



Alberto Vladimiro Capasso
NOTAIO

RACCOLTA N. 45.335

REPERTORIO N. 107211

VERBALE DI ASSEMBLEA

del

**"COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventuno del mese di giugno, in Roma, Via Quattro Novembre n. 157, in un locale della Upter- Università Popolare di Roma, alle ore 10.23 (dieci e minuti ventitre)

(21 giugno 2025)

A richiesta del **"COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI"** in breve **"CISP"**, Associazione riconosciuta con sede in Roma (RM), Via Germanico n. 198, codice fiscale n. 97050280581, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 752/2010, io sottoscritto **Avv. ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma con studio in Via Crescenzo n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto, elevandone verbale all'Assemblea straordinaria degli Associati, indetta a norma di legge e di Statuto, in seconda convocazione, per oggi, in questo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto e Trasformazione del CISP in Fondazione di Partecipazione;
2. Varie ed eventuali.

A tal fine, avanti a me Notaro si costituisce **DE LUCA ALESSANDRO**, nato a Lecce (LE) il sette luglio millenovecentosessantadue, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Direttore e Legale Rappresentante dell'Associazione medesima. Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaro sono certo, mi dichiara che lui stesso e le persone che hanno sottoscritto il foglio di presenza che, in originale resta in atti dell'associazione mentre un elenco con le presenze e le deleghe, vidimato dal costituito e da me Notaro, si allega sub. **"A"**, sono qui intervenuti per partecipare all'Assemblea anzidetta.

Assume la presidenza dell'Assemblea il costituito il quale,

CONSTATA E FA CONSTATARE:

- che l'Assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata, come da documentazione in atti dell'Associazione;
- che siamo in seconda convocazione per essere andata deserta la prima indetta per il giorno 20 giugno 2025;
- che partecipano alla riunione in proprio o per delega n. 52 (cinquantadue) (di cui 32 (trentadue) rappresentati per delega) associati su 60 (sessanta) aventi diritto, il tutto come risulta dal foglio di presenza allegato sub **"A"**;
- che del Consiglio Direttivo, sono presenti, oltre a lui stesso Presidente dell'Assemblea, i Consiglieri Rosa D'Arca, nonché collegati in teleconferenza Silvia Declich, Stefania Petrosillo e Stefania Pace, è altresì presente il Presidente dell'Associazione Maura Viezzoli;
- che il Revisore dei Conti non è presente;
- che, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto, per modificare lo statuto in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la maggioran-

Registrato a Roma 2

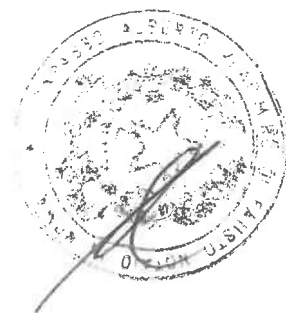
UFFICIO DELLE ENTRATE

IL 14 luglio 2025

N. 26467

SERIE 1T

VERSATI € 200,00



za assoluta degli Associati e delibera la trasformazione con il voto favorevole di almeno tre quarti degli stessi.

DICHIARA

la riunione validamente costituita ed atta a validamente deliberare sull'argomento posti all'ordine del giorno in sede straordinaria.

DISCUSSIONE

Prendendo la parola sull'Ordine del Giorno, il Presidente dell'Assemblea dà atto che si è conclusa la Parte ordinaria con l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, mentre è stata rinviata alle delibere della parte straordinaria il rinnovo delle cariche sociali e quindi l'elezione del nuovo Presidente, del Direttore Generale, dei membri del Consiglio Direttivo e dei componenti dell'Organo di Controllo.

Dunque passa la parola a Maura Viezzoli, che espone i motivi per cui si propone di deliberare la trasformazione di CISP da Associazione a Fondazione di Partecipazione, e più in particolare evidenzia l'esigenza di dotare il CISP di uno strumento più adeguato ad affrontare le sfide attuali e future della cooperazione internazionale, garantendo al tempo stesso continuità con la sua identità, i suoi valori fondativi e la partecipazione attiva dei soci.

Il modello della fondazione di partecipazione, già adottato da numerose realtà del terzo settore in Italia e in Europa, infatti, rafforza la stabilità giuridica e patrimoniale, favorendo l'interlocazione con soggetti pubblici e privati, permette di allargare la base associativa promuovendo nuove forme di coinvolgimento degli attori della società civile, mantenendo al centro una governance condivisa e trasparente.

Dunque il Presidente dà atto che sono state redatte:

- la relazione illustrativa sulla situazione patrimoniale dell'Associazione, contenente l'elenco dei creditori, aggiornata alla data del 20 giugno 2025 che, unitamente al bilancio dell'Associazione approvato in data odierna, si allega sub **"B"** (B1 e B2);

- la relazione degli amministratori di cui all'art. 2500 sexies c.c. che illustra le motivazioni e gli effetti della trasformazione, redatta in data 20 maggio 2025 e rimasta depositata presso la sede sociale nei trenta giorni antecedenti la riunione, che si allega al presente atto sub **"C"**;

- la relazione di stima del patrimonio redatta dal dott. Angelo Chiocci, revisore legale iscritto all'apposito albo al n. 103718, dalla quale emerge che il patrimonio dell'Associazione è pari ad Euro 2.108.340,04 (duemilionicentottomila-trecentoquaranta virgola zero quattro). Detta relazione, che ai sensi del medesimo articolo 22 io Notaro ho verificato, asseverata di giuramento con verbale ai rogiti di me Notaro in data odierna, Rep. 107210, si allega sub **"D"**.

Detta documentazione verrà utilizzata a corredo della documentazione necessaria a presentare alle Autorità competenti la richiesta di iscrizione della Fondazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, e sul punto il Presidente ricorda che ai sensi del combinato disposto degli art. 42 bis e 2500 novies c.c. la presente trasformazione avrà effetto decorsi 60 (sessanta) giorni senza opposizione dei creditori, dunque in prima facie il presente atto sarà depositato al Registro delle Persone Giuridiche presso la prefettura di Roma, dunque, decorsi i 60 (sessanta) giorni senza opposizione, nei successivi 20 (venti) giorni sarà depositato per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e, a tal fine, propone di delegare il Presidente dell'Associazione ad apportare quelle modifiche non sostanziali alla delibera

ed allo statuto che fossero richieste dalle Autorità sia per la trasformazione in fondazione che per l'iscrizione al RUNTS evitando di convocare ulteriore assemblea per modifiche non sostanziali, nonché a me Notaro per curare gli adempimenti pubblicitari.

Dunque il Presidente riassume le modifiche che la trasformazione in Fondazione di Partecipazione determinerà sull'attuale statuto, già condiviso con i soci, e mi consegna sia un testo contenente le modifiche proposte con a fronte la versione attuale, sia il testo dello statuto con tutte le modifiche che si allegano sub **"E" (E1, E2)** previa vidimazione del comparente e di me Notaro.

In particolare il Presidente ricorda che l'art. 30 del D.lgs 117/2017 prevede che sia nominato un Organo di Controllo monocratico o collegiale, quindi propone che i membri dell'Organo di Controllo, unitamente ai membri del Consiglio Direttivo, siano nominati oggi, qualora sia approvata la trasformazione dell'Ente da Associazione a Fondazione.

Dopo esauriente trattazione, il Presidente dell'Assemblea invita l'assemblea a votare e accerta e dichiara ed io Notaro trascrivo che l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, con voto espresso oralmente,

DELIBERA

1) di trasformare l'Associazione CISP in Fondazione di Partecipazione con la denominazione "CISP – Sviluppo dei Popoli", o, in breve, "CISP ETS", fermi la sede e la durata.

Successivamente alla registrazione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la denominazione potrà essere integrata con l'acronimo ETS, assumendo la forma "CISP – Sviluppo dei Popoli ETS", assumendo l'acronimo abbreviato "CISP ETS".

Ai fini della identificazione del patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, si stabilisce quale patrimonio iniziale minimo della Fondazione l'importo pari a Euro 46.481,12 (quarantaseimilaquattrocentottantuno virgola dodici) di cui alla voce "fondo di dotazione" dello Stato Patrimoniale del bilancio CISP 2024, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 21/06/2025;

2) di approvare il nuovo testo di Statuto, già allegato sub "E", contenente tutte le modifiche finalizzate alla trasformazione e conseguente iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

3) di nominare

i) per quattro anni un Consiglio Direttivo del CISP 22 giugno 2025 – 21 giugno 2029 composto da 5 (cinque) membri, nelle persone di:

- Silvia Declich, nata a Roma, il 1 dicembre 1960
- Rosa D'Arca, nata a Roma il 13 giugno 1957
- Stefania Petrosillo, nata a Taranto il 21 dicembre 1964
- Rossella Urru, nata ad Oristano il 22 marzo 1982
- Claudio Viezzoli, nato a Roma il 4 maggio 1959

ii) quale Presidente, confermare Maura Clotilde detta Maura Viezzoli, nata a Genova l'8 maggio 1956, Presidente e legale rappresentante dal 22 giugno 2025 al 21 giugno 2029;

iii) nominare quale Direttore Generale, Gianluca Falcitelli, nato a Roma (RM) il 24 febbraio 1961, Direttore Generale e legale rappresentante del CISP per il quadriennio 22 giugno 2025 – 21 giugno 2029;

tutte all'unanimità con la sola astensione del candidato alla carica;

i quali hanno già separatamente, con documentazione in atti della Società,



accettato l'incarico e dichiarato che nei loro confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge o di interdizione dall'ufficio di amministratore adottato in uno stato membro dell'Unione Europea;

4) di nominare, per quattro anni un Organo di Controllo composto da due persone, nelle persone di:

Alessandro Coppola, nato a Roma il 3 ottobre 1962

Stefano Vignolo nato a Roma il 4 ottobre 1962

dal 22 giugno 2025 al 21 giugno 2029

e di confermare per un quadriennio quale Revisore Legale la "Legis Audit STP srl", sempre dal 22 giugno 2025 al 21 giugno 2029;

5) di prendere atto che la trasformazione e tutte le superiori delibere conseguenti (ad eccezione delle delibere n. 3 e n. 4 relative al rinnovo delle cariche sociali) avranno effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dall'iscrizione della delibera nel competente registro delle Persone giuridiche, senza opposizione dei creditori, mentre l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore avverrà nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del suddetto termine senza opposizione dei creditori;

6) di conferire mandato al nominato Consiglio Direttivo e al Presidente dell'Associazione nonché al nuovo Direttore Generale, affinché provveda all'esecuzione di tutti gli adempimenti pubblicitari di legge e, in particolare apporti ulteriori eventuali modifiche allo statuto che si rendessero indispensabili ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 11.21 (undici e minuti ventuno).

Il presente atto sarà depositato nel competente Registro delle Persone Giuridiche a cura di me Notaio rogante, che curerò anche la pubblicità presso il Registro degli Enti del Terzo Settore.

Il comparente dichiara di avere piena ed esatta conoscenza di quanto allegato e, ai sensi dell'art. 51 della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, dispensa me Notaro dalla lettura.

Ed io Notaro richiesto ho redatto il presente verbale che ho pubblicato mediante lettura da me datane al costituito, il quale, in seguito di mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà ed a verità.

Atto scritto da persona di mia fiducia a mezzo di apparecchiature elettromeccaniche ed in parte a mano da persona di mia fiducia e da me Notaro su tre fogli di cui scritte pagine intere sette oltre la presente.

F.to Alessandro De Luca

F.to Alberto Vladimiro Capasso, Notaro

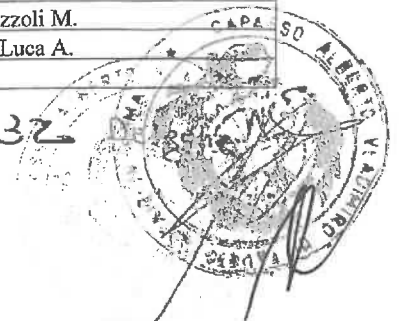
Allegato A
al N. 45335
di Raccolta.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI DEL CISP - 21 giugno 2025

N°	Nome	Cognome	Presente	Delegato di	Delegato di	Rappresentato da
1	Yasmin	Ahmed	1	Ferracciolo		
2	Daniela	Alberti	1	Rezzoagli	Urru	
3	Daniela	Ambrosi ✓				Viezzoli M.
4	Massimo	Amorosi ✓				Olmi G.
5	Lorenzo	Barbalarza	1	Gatti	Dente	
6	Alberto	Barbieri ✓				D'Arca T.
7	Luca	Beltrame ✓				Grando L.
8	Giuliano	Bosi				
9	Francesco	Branca ✓				D'Arca R.
10	Vittorio	Brocadello ✓				Labruna M.
11	Laura	Carraro	1	Cantù	Costa	
12	Claudio	Cantù ✓				Carraro L.
13	Enzo	Chiacchierini ✓				Stefanori R.
14	Vittorio	Chimienti				
15	Anna Maria	Corsetti	1			
16	Giancarlo	Corsetti ✓				Ahmed Y
17	Valeria	Costa ✓				Carraro L.
18	Riccardo	Costagli				
19	Rosa	D'Arca	1	Branca	Roscio	
20	Teresa	D'Arca	1	Petrosillo	Barbieri	
21	Francesca	Declich	1			
22	Silvia	Declich ✓				Olmi G.
23	Alessandro	De Luca	1	Miorin	Viezzoli C.	
24	M. Grazia	Dente ✓				Barbalarza L.
25	Stefano	Ellero				
26	Gianluca	Falcitelli	1	Sequi	Pace	
27	Marinella	Fasanella				
28	Marcella	Ferracciolo ✓				Ahmed Y
29	Giuseppe	Ferrando ✓				Grando L.
30	Mario Cabal	Figeroa ✓				Mazzone F.
31	Giordana	Francia	1	Ovcina	Polato	
32	Enrico	Gasparri				
33	Claudia	Gatti ✓				Barbalarza L.
34	Luigi	Grando	1	Ferrando	Beltrame	
35	Marco	Labruna	1	Passadore	Brocadello	
36	Giuseppe	Marabotto ✓				Stefanori R.
37	Francesco	Mazzone	1	Tenici	Figeroa	
38	Tania	Miorin ✓				De Luca A.
39	Giulia	Olmi	1	Amorosi	Declich S.	
40	Jasmina	Ovcina ✓				Francia G.
41	Stefania	Pace ✓				Falcitelli G.
42	Sergio	Passadore ✓				Labruna M.
43	Francesca	Patrizi	1			
44	Stefania	Petrosillo ✓				D'Arca T.
45	Daniela	Pierandozzi ✓				Spahiu R.
46	Ornella	Polato ✓				Francia G.
47	Deborah	Rezzoagli ✓				Alberti D.
48	Anna	Rocchi	1			D'Arca R.
49	Vittorio	Roscio ✓				
50	Luca	Russo				
51	Roberto	Sequi ✓				Falcitelli G.
52	Abdurahaman	Sharif ✓				Spahiu R.
53	Redona	Spahiu	1	Sharif	Pierandozzi	
54	Riccardo	Stefanori	1	Marabotto	Chiacchierini	
55	Melvyn	Tenici ✓				Mazzone F.
56	Rossella	Urru ✓				Alberti D.
57	Bruno	Venditto				
58	M. Chiara	Venier ✓				Viezzoli M.
59	Claudio	Viezzoli ✓				De Luca A.
60	Maura	Viezzoli	1	Venier	Amorosi	

20 presenze

32



Alessandro De Luca

Relazione illustrativa sulla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione

Premesso che la trasformazione del CISP in Fondazione di partecipazione risponde alla necessità di garantire una gestione ottimale e di rafforzare il nostro impegno nelle attività di cooperazione internazionale e che l'operazione è del tutto ininfluente ai fini della garanzia patrimoniale in capo ai creditori ed ai terzi, di seguito si espone una breve relazione illustrativa sulla situazione patrimoniale dell'ente.

La presente relazione è predisposta dall'organo di amministrazione del CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS, con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro della situazione patrimoniale dell'ente in vista della sua trasformazione in Fondazione di partecipazione. La data di riferimento della situazione patrimoniale è fissata al 28 febbraio 2025, in conformità ai requisiti di aggiornamento stabiliti dalla legge.

1. Criteri di Valutazione

Le voci di bilancio sono state valutate applicando i criteri di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, il principio contabile OIC 35, e i principi contabili nazionali compatibili con la natura non lucrativa e le finalità civiche dell'ente.

- **Immobilizzazioni Immateriali:** Valutate al costo, compreso il costo di diretta imputazione. Non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento.
- **Immobilizzazioni Materiali (diverse dagli immobili):** Valutate al costo storico con ammortamenti calcolati sulla residua capacità di utilizzo. Categoria specifiche includono:
 - Automezzi (ammortamento 25%)
 - Macchine elettroniche (ammortamento 20%)
 - Mobili e arredi (ammortamento 12%)
- **Immobilizzazioni Materiali (Immobile):** Il valore è determinato secondo il principio del fair value, in conformità allo IAS 16.
- **Immobilizzazioni Finanziarie:** Iscritte al costo, rettificato per perdite durevoli.
- **Crediti:** Iscritti al presunto valore di realizzo, adeguati mediante apposito fondo svalutazione crediti.
- **Debiti:** Esposti al valore nominale.
- **Disponibilità Liquide:** Iscritte al valore nominale.

2. Composizione Patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2024, la composizione patrimoniale dell'ente si articola come segue:

- **Attività**
 - Immobilizzazioni materiali e immateriali
 - Immobilizzazioni finanziarie
 - Crediti vari
 - Disponibilità liquide
- **Passività**
 - Debiti assortiti (spazio per elenco debiti)
 - Fondo Trattamento Fine Rapporto (TFR)
- **Patrimonio Netto**
 - Fondo di dotazione
 - Patrimonio vincolato
 - Patrimonio libero



Almendra Dehne

Tanto premesso, ai fini di legge si elencano i creditori aggiornati al 28 febbraio 2025

NOME	OGGETTO	IMPORTO
CIPIEMME	FORNITURA	997,00
COMPUTER SERVICE 87	FORNITURA	1.412,76
INITIAL	FORNITURA	284,64
TELECOM	FORNITURA	132,98
ORASESTA	FORNITURA	328,94
MATTIOLI	FORNITURA	821,84
DHL INTERNATIONAL	FORNITURA	515,10
VODAFONE ITALIA	FORNITURA	400,77
CULLIGAN	FORNITURA	137,38
CISALPINA	FORNITURA	9.470,00
ACEA	FORNITURA	1.193,73
SEMILLA DE SOSTWARE SRL	FORNITURA	10.994,22
SISCOS	FORNITURA	4.909,91
MEDICHINI CLODIO	FORNITURA	30,00
ITALO	FORNITURA	42,90
CAFFE' BECADELLI	FORNITURA	90,04
R-STORE SPA	FORNITURA	85,00
TRIM	FORNITURA	35.136,00
COHELO DA ROCHA PEREIRA DA SILVA	FORNITURA	1.623,60
RODRIGUES FRANCO AMANDA	FORNITURA	2.444,62
BT MOBILE VOICE	FORNITURA	1.232,11
NAUTILUS STARS SRL	FORNITURA	455,00
VIEZZOLI MAURA	COMPENSO	2.952,27
FALCITELLI GIANLUCA	COMPENSO	2.823,48
STEFANORI RICCARDO	COMPENSO	2.554,03
CANOBBI SARA	COMPENSO	1.878,10
REZZOAGLI DEBORAH	COMPENSO	2.519,82
RAMBALDI GUIDASCI CHIARA	COMPENSO	1.830,23
ROJAS MARTINEZ LAIDIS CANDY	COMPENSO	791,75
DE LUCA RAFFAELLA	COMPENSO	1.633,57
GRANDO LUIGI	COMPENSO	5.199,26
DE LUCA ALESSANDRO	COMPENSO	3.138,12
AHMED YASMIN	COMPENSO	1.833,18
ALBERTI DANIELA	COMPENSO	2.265,49
BARBALARGA LORENZO	COMPENSO	1.813,65
BRUSCHI FABRIZIO	COMPENSO	1.779,10
CARRARO LAURA	COMPENSO	2.669,67
FRANCIA GIORDANA	COMPENSO	1.963,59
GRAVINA ANNAMARIA	COMPENSO	1.823,43
OLMI GIULIA	COMPENSO	1.853,40
PIERANDOZZI DANIELA	COMPENSO	1.887,44
SPAHU REDONA	COMPENSO	1.766,35
ZAZZERA LEANDRO	COMPENSO	1.810,04

MAROCCHI PATRIZIA	COMPENSO	1.860,14
D'ANDREA FEDERICA	COMPENSO	2.421,05
LABRUNA MARCO	COMPENSO	1.821,02
PUGNO ROBERTA	COMPENSO	1.524,11
LEPRATTI MASSIMILIANO	COMPENSO	3.337,50
DEL VECCHIO RAFFAELE	COMPENSO	8.000,01
FRATTURA VALERIO	COMPENSO	2.500,00
MINOTTI BIANCA	COMPENSO	2.500,00
LARGHI PAOLA	COMPENSO	8.054,27
LAURETTI PAOLO	COMPENSO	2.720,15
MAZZONE FRANCESCO	COMPENSO	2.054,33
STELLA MICHELE	COMPENSO	4.408,13
COSTA VALERIA	COMPENSO	3.516,21
ROMANI SILVIA	COMPENSO	1.989,71
BALDELLI GIULIA	COMPENSO	5.975,08
MASCARO ERIKA	COMPENSO	2.999,95
PACELLI ANDREA	COMPENSO	2.329,81
CASCELLA ANDREA	COMPENSO	1.163,92
CAMOZZI CHIARA	COMPENSO	3.302,17
INPS	DEBITI TRIBUTARI	28.738,00
INAIL	DEBITI TRIBUTARI	6.877,30
IRPEF	DEBITI TRIBUTARI	20.501,66
ACTION AID	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	163.546,68
ADRA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	209.273,93
AICS	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	2.331.983,65
AMBASCIATA DI FRANCIA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	189.341,76
AMBASCIATA PAESI BASSI	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	77.234,47
CIFA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	40.910,26
COMMISSIONE EUROPEA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	3.831.357,11
COSUDE	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	18.169,92
FAI	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	24.314,74
FUNDACION SES INTERNATIONAL	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	10.636,79
IDRC	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	124.459,46
INAPA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	974,52
OCHA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	222.174,76
OXFAM	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	14.770,03
REGIONE EMILIA ROMAGNA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	21.920,15
REGIONE SARDEGNA	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	5.511,37
TAVOLA VALDESE	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	14.427,35
UNICEF	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	34.152,07
UNHCR	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	52.405,32
WFP	EROGAZIONE LIBERALE CONDIZIONATA	8.764,14

Almondo De Luna





Conclusione

La trasformazione del CISP in Fondazione di partecipazione risponde alla necessità di garantire una gestione ottimale e di rafforzare il nostro impegno nelle attività di cooperazione internazionale. La struttura patrimoniale attuale supporta adeguatamente le nostre operazioni e offre una solida base per affrontare questa trasformazione.

Roma, 20 giugno 2025

Alessandro De Luca
Direttore e Rappresentante legale



Allegato ^{B2}
 al N. ⁶⁵³³⁵
 di Raccolta.

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B - Immobilizzazioni		
Totale		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.624.467,27	1.621.358,67
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature	638,26	1.190,54
4) altri beni:		
4.1) automezzi	32.906,29	48.485,65
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	1.658.011,82	1.671.034,86
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) crediti:		
d) verso altri: depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
3) altri titoli:		
3.1) Banca Etica	525,00	525,00
Totale	4.142,47	4.142,47
Totale immobilizzazioni	1.662.154,29	1.675.177,33
C - Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri enti del Terzo Settore	12.195,66	12.195,66
9) crediti tributari	41.975,69	35.818,65
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
12.1) verso fornitori	2.008,35	5.967,97
12.2) verso condominio Via germanico	5.379,84	3.166,72
12.3) per anticipazioni ai programmi	1.152.223,18	1.063.846,80
12.4) verso banche		
12.5) vari	1.970,59	596,13
12.6) carte di credito	1.419,35	2.274,90
Totale	1.217.172,66	1.123.866,83
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.866.115,02	4.846.561,08
3) danaro e valori in cassa	2.279,70	9.421,32
Totale	2.868.394,72	4.855.982,40
Totale attivo circolante	4.085.567,38	5.979.849,23
D - Ratei e risconti attivi		
2) Risconti attivi	4.398.947,49	5.269.382,18
Totale ratei e risconti	4.398.947,49	5.269.382,18
TOTALE ATTIVO	10.146.669,16	12.924.408,74
CONTI D'ORDINE	31.12.2024	31.12.2023
Fidejussioni Ricevute	2.961.056,96	3.464.285,85

Almendo Delina



PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A - Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione		
1) Fondo sociale	46.481,12	46.481,12
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	39.040,03	102.180,95
c) Riserva per emergenze	89.136,41	234.426,41
3) Riserve vincolate destinate a terzi		
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	610.349,00	609.247,99
2) altre riserve		
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.257,40	1.101,01
	2.108.340,04	2.314.513,56
B - F.do rischi e oneri		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
3) altri: Fdo rischi su crediti		
Totale		
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
Fondo trattamento fine rapporto	379.582,25	360.518,30
Totale	379.582,25	360.518,30
D - Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	7.396.325,48	10.032.563,22
7) debiti verso fornitori	48.293,22	28.327,24
9) debiti tributari	43.838,34	45.319,98
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.814,77	49.096,39
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	111.780,77	76.663,78
12) altri debiti		
12.1) fatture da ricevere	1.912,08	6.404,34
12.2) debiti vari	10.782,21	11.001,93
12.3) condominio Via germanico		
Totale	7.658.746,87	10.249.376,88
E - Ratei e risconti		
Totale	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	10.146.669,16	12.924.408,74
CONTI D'ORDINE	31.12.2024	31.12.2023
Istituti di credito c/fidejussioni	2.961.056,96	3.464.285,85





ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
A - Costi e oneri da attività di interesse generale			A - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
2) Servizi			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	334,00	526,00
2.1) Costi dei programmi	30.885.819,62	34.766.708,70	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni da associati e fondatori		
4) Personale	1.740.159,46	1.936.605,26	4) Erogazioni liberali	176,00	4.700,67
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	8.507,85	8.120,27
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	2.431.702,33	2.742.435,57
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1.136.040,60	1.022.329,57	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenza iniziali			8.1) Contributi da MAECI - AICS	6.327.489,69	4.916.170,25
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.2) Contributi da CE	8.144.949,95	8.910.136,51
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.3) Contributi altri enti governativi e UN	6.374.089,71	7.660.964,52
			8.4) Contributi altre autorità locali	10.343.063,36	13.616.239,56
			10.1) Contributi propri da riserva per co-finanziamento	63.140,92	
			10.2) Contributi propri da riserva per emergenze	145.290,00	
			10.3) Contributi propri da fondo rischi		
			10.4) Altri contributi propri		
Totale	33.762.019,68	37.745.643,53	Totale	33.838.743,78	37.859.293,35
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	76.724,10	113.649,82
B - Costi e oneri da attività diverse			B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C - Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi per raccolte fondi occasionali	9.520,00	395,00
Totale			Totale	9.520,00	395,00
			Avanzo/disavanzo da raccolta fondi	9.520,00	395,00
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.323,52	5.255,58	1) Da rapporti bancari	2.831,18	343,22
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	549,12	549,12
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			4.1) Rendita antenna	1.664,00	1.647,36
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
6.1) ammortamenti passivi	14,79	5,98	5.1) arrotondamenti attivi	31,47	22,57
6.2) oneri straordinari	50,60	400,48	5.2) Proventi straordinari	169,28	1.650,26
6.3) oneri su cambi	18.664,65	70.843,01	5.3) Proventi su cambi	92.798,73	85.192,88
Totale	24.053,56	76.505,05	Totale	98.043,78	89.405,19
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	73.990,22	12.900,14
E - Costi e oneri di supporto generale			E - Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.566,27	10.442,33	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	129.300,86	99.686,34	2) Altri proventi di supporto generale		
5) Ammortamenti	16.908,79	14.318,28			
Totale	156.775,92	124.446,95	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	33.942.849,16	37.946.595,53	TOTALE PROVENTI E RICAVI	33.946.307,56	37.949.093,54
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	3.458,40	2.498,01
			Imposte (IRES)	1.201,00	1.397,00
RISULTATO DI GESTIONE			Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.257,40	1.101,01

Allegato Tecnico





CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Proposta di trasformazione in Fondazione di partecipazione

Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2500-sexies c.c.

Introduzione

Su delibera del Consiglio Direttivo del CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, viene proposto all'assemblea straordinaria la trasformazione dell'associazione in una Fondazione di partecipazione e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale trasformazione verrà discussa nell'assemblea straordinaria convocata per il 21 giugno 2025.

La presente relazione sintetizza le informazioni condivise con tutti i soci in occasione del Seminario Interno del 17 dicembre 2024 seguito dalla condivisione di aggiornamenti sul processo e della bozza dello statuto di trasformazione.

1. Motivazioni della trasformazione.

Diversi motivi hanno portato alla decisione di procedere con la trasformazione del CISP in fondazione di partecipazione. Alcuni legati all'evoluzione del quadro normativo italiano altri legati all'idea che l'assetto organizzativo della fondazione di partecipazione può meglio garantire la capacità del CISP di rispondere alle sfide dei contesti in cui operiamo garantendo la base valoriale che è al cuore dell'esistenza dell'organizzazione come espressa dal suo statuto e dalla sua Dichiarazione di Intenti.

In particolare la trasformazione in Fondazione di partecipazione è motivata dalla nostra intenzione di garantire ulteriormente continuità e stabilità organizzativa una maggiore sostenibilità economica e di crescita nel lungo termine. In questo senso la struttura della fondazione potrà consentire di attrarre contributi sia pubblici che privati in modo più efficace,

Adottando il modello della Fondazione di partecipazione, intendiamo promuovere una maggiore partecipazione degli stakeholder e dei partner strategici. Questo modello giuridico permette di coinvolgere enti pubblici, aziende e cittadini, valorizzando la cooperazione e l'apporto di diverse competenze e risorse.

La forma giuridica della Fondazione garantisce una maggiore stabilità patrimoniale, essendo caratterizzata dalla presenza di un patrimonio vincolato al perseguimento delle finalità statutarie. Ciò consentirà di rafforzare la capacità dell'ente di realizzare progetti di lungo periodo.

A seguito della trasformazione il CISP intende finalizzare l'iscrizione al RUNTS. Si tratta di un passo strategico che ci consente di adeguarci alla riforma del Terzo Settore in Italia, beneficiando delle agevolazioni fiscali e dei vantaggi riservati agli enti iscritti, rafforzando ulteriormente la fiducia nei confronti della nostra organizzazione.



Almendo Richino

2. Effetti della Trasformazione

- Modifica della Forma Giuridica: la trasformazione comporterà il passaggio da associazione ad una nuova personalità giuridica di fondazione. Questo implica un cambiamento nella governance, con nuovi organi gestionali e di controllo conformi alla legislazione vigente per le fondazioni.
- Capitale e Patrimonio: sarà predisposto un patrimonio minimo per la costituzione della fondazione, come richiesto dalla normativa. Il patrimonio dell'attuale associazione sarà trasferito alla fondazione, mantenendo la destinazione originale dei fondi e beni patrimoniali.
- La trasformazione sarà basata su una significativa revisione dello statuto (in allegato) le cui bozze, elaborate con il contributo di consulenti ed esperti, sono state condivise con i soci secondo le tempistiche e le modalità specificate sopra. La bozza di statuto riflette questo impianto, proponendo un'articolazione degli organi e delle funzioni che valorizza l'esperienza maturata dal CISP in oltre quarant'anni di attività e allo stesso tempo apre a una nuova fase del suo impegno nel mondo.

Vi sono alcuni aspetti importanti previsti dallo Statuto del CISP Fondazione.

- Sono presenti due tipologie di soci: Soci Fondatori e Soci Promotori.
- I soci Fondatori riuniti in Assemblea, esercitano tra l'altro il potere di votare gli organi statutari e di approvare il bilancio annuale. Con l'intento di aprire la Fondazione alla partecipazione di singoli ed enti interessati a sostenerla, è stata introdotta la figura del socio Promotore, che oltre a votare la programmazione, può intervenire a diverso titolo nella vita della Fondazione stessa.
- E' stata parzialmente modificata la composizione degli organi statutari ed è stata introdotta una distribuzione dei poteri più articolata fra Presidente, Direttore/ttrice, Consiglio Direttivo

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato 1.

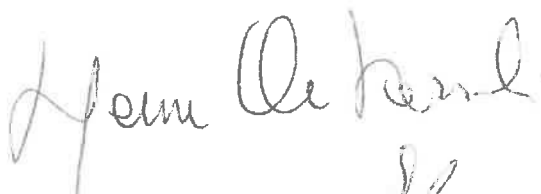
3. Conclusione

La bozza di statuto della Fondazione rappresenta una continuità nella missione e nelle attività del CISP, ma introduce una trasformazione strutturale della governance, della partecipazione e dell'assetto giuridico, necessaria per allinearsi alla riforma del Terzo Settore, rafforzare la trasparenza e aprire nuove opportunità di sostegno e partnership.

La trasformazione proposta rappresenta un passo importante per il CISP, finalizzato a consolidarne la capacità operativa e a garantirne un impatto ancora più significativo e duraturo nei contesti in cui operiamo. Raccomandiamo pertanto agli associati l'approvazione della proposta di trasformazione in fondazione di partecipazione e la conseguente iscrizione al RUNTS.

Roma, 20 maggio 2025

Presidente (Maura Viezzoli)



Direttore e Rappresentante Legale (Alessandro De Luca)



Allegato 1. Comparazione del testo dello statuto CISP vigente con la bozza del nuovo statuto proposto per la trasformazione in Fondazione di partecipazione.

Comparazione sintetica tra lo Statuto vigente dell'Associazione CISP (2020) e la Bozza dello Statuto della Fondazione CISP (2025), suddivisa per aree tematiche chiave:

1. Forma giuridica e denominazione

Associazione (vigente): ONLUS in attesa di iscrizione al RUNTS; denominazione "CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli".

Fondazione (bozza): Fondazione di Partecipazione; denominazione "CISP Sviluppo dei Popoli ETS".

Differenza: cambia la forma da associazione a fondazione con struttura patrimoniale e partecipativa.

2. Finalità e oggetto sociale

Associazione: forte focus sulla cooperazione internazionale, educazione, diritti, formazione, ambiente.

Fondazione: mantiene gli stessi ambiti ma enfatizza l'impegno operativo continuativo, l'efficienza amministrativa e la coerenza con le linee strategiche internazionali.

Differenza: l'impianto generale è mantenuto, ma la fondazione esplicita meglio i riferimenti al Codice del Terzo Settore e alla governance operativa.

3. Soci e partecipazione

Associazione: singoli soci, con processo di ammissione, assemblea, voto.

Fondazione: due categorie:

- Soci Fondatori (eredi degli attuali soci, con diritto di voto pieno)
- Soci Promotori (sostegno attivo, ma ruolo più consultivo)

Differenza: struttura partecipativa più articolata, con differenze nei diritti e doveri.

4. Assemblee

Associazione: un'unica assemblea dei soci con poteri ampi.

Fondazione: due assemblee:

- Assemblea dei Fondatori (organo deliberante principale)
- Assemblea dei Promotori (consultiva, propositiva, può designare rappresentanti)

Differenza: maggiore complessità ma anche maggiore rappresentatività e diversificazione delle funzioni.

Alessandro De Luca



5. Consiglio Direttivo

Associazione: 5–7 membri, presieduti dal Direttore/trice, con funzioni di supervisione e indirizzo strategico.

Fondazione: 5–9 membri, designati in parte anche dai Promotori, con compiti simili ma con ruolo rafforzato in ambito gestionale e patrimoniale.

Differenza: la fondazione introduce una maggiore articolazione e legame con le due assemblee.

6. Presidenza e Direzione

Associazione: il/la Presidente ha funzione politica e di rappresentanza; il/la Direttore/trice ha responsabilità esecutiva e legale.

Fondazione: il/la Presidente ha rappresentanza generale e strategica, mentre il/la Direttore/trice Generale ha funzione operativa e poteri esecutivi (gestione, bilancio, personale, programmazione).

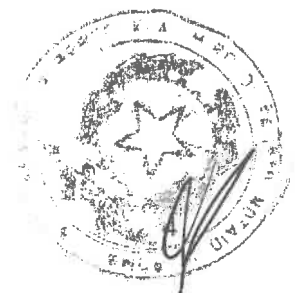
Differenza: nella fondazione la distinzione tra ruolo politico e operativo è più netta.

7. Patrimonio

Associazione: quote associative, donazioni, risorse esterne.

Fondazione: fondo di dotazione iniziale, contributi di fondatori/promotori, entrate strutturate; vincolo totale al perseguimento delle finalità statutarie.

Differenza: rafforzata la protezione e destinazione patrimoniale, coerente con la natura fondazionale.



RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO MINIMO DEL COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI ONLUS

Il sottoscritto Angelo Chiocchi, dottore commercialista, nato a Roma (RM) 25-06-1966, C.f. CHCNGI66H25H501Z, iscritto al Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss. mm. e ii. con numero 103718, non in proprio ma nella qualità di socio della Società di Revisione legale Legis Audit STP Srl, C.F. 15001971009, iscritta all'Albo dei Revisori legali al n. 180630 con D.M. del 18/02/2019 e pubblicato in G.U. n.20 del 12/03/2019, in data 10 aprile 2025 ha avuto incarico dal legale rappresentante del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS, dott. De Luca Alessandro, di redigere una perizia che attesti che il valore del patrimonio della suddetta associazione (di seguito anche solo "Associazione" o "CISP") alla data del 31 dicembre 2024 non sia inferiore al minimo necessario ai sensi di legge.

INTRODUZIONE: PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI ONLUS

Il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) è una organizzazione della società civile che, dal 1983, opera nel campo della cooperazione internazionale e nella lotta contro l'esclusione sociale. Da oltre quarant'anni, CISP è attivo in ogni regione del mondo e attualmente svolge attività in più di 30 Paesi, realizzando interventi volti all'affermazione dei diritti fondamentali, all'inclusione sociale, al contrasto delle disuguaglianze e dell'ingiustizia sociale, oltre che alla creazione di opportunità economiche e sociali per le persone e le comunità più vulnerabili.

Il CISP pone al centro della sua missione la promozione della dignità e dell'autodeterminazione delle persone, lavorando al fianco di donne, minori, anziani, uomini e intere comunità che si battono contro marginalità, violenza, insicurezza alimentare e privazione dei diritti. In collaborazione con le comunità locali, le autorità istituzionali, le associazioni e gli enti del territorio, il CISP ha costruito scuole, formato insegnanti, innovato i sistemi educativi, rafforzato la sicurezza alimentare tramite supporto alla diversificazione delle fonti di reddito e iniziative di microcredito, migliorato le condizioni produttive dei piccoli agricoltori, e promosso l'adozione di politiche pubbliche attente alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione.



A ciò si aggiunge la promozione di leggi e azioni a tutela dei più fragili e la realizzazione di opere e servizi essenziali come la fornitura di acqua potabile in contesti privi di risorse fondamentali.

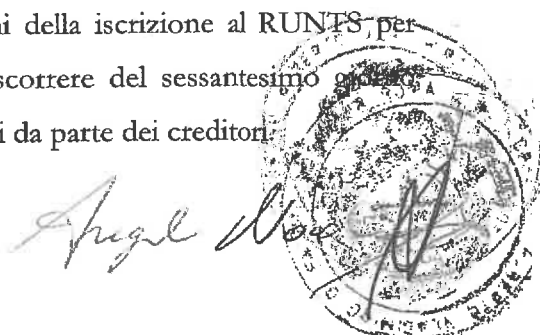
Il CISP ha adeguato le proprie strategie recependo, nel 2018, la Dichiarazione di Intenti “Diritti, Cambiamento, Sostenibilità”, allineandosi pienamente ai principi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione alle dimensioni integrali della sostenibilità – ambiente, società, economia, istituzioni – e all’intreccio indissolubile tra il contrasto alla povertà e quello all’esclusione sociale. Tutte le attività si ispirano, pertanto, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, ponendo la promozione dei diritti, l’inclusione e la lotta alle disuguaglianze al centro della propria azione internazionale.

APPROCCIO METODOLOGICO E DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Oggetto dell’affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione del patrimonio della Associazione. Tale valutazione si rende necessaria perché l’Associazione ai sensi dell’art. 42 bis c.c. e degli articoli del codice civile collegati in materia di “trasformazione”, provvederà a trasformarsi in Fondazione di partecipazione e, successivamente, richiederà l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed il notaio che procede all’iscrizione dell’ente presso il RUNTS è tenuto a verificare l’esistenza di un patrimonio minimo richiesto dalla legge per l’ottenimento della personalità giuridica. La presente relazione ha pertanto la funzione di attestare l’effettività e l’esistenza del patrimonio dell’ente trasformato ai fini della normativa del terzo settore.

In particolare, l’articolo 22, comma 4 del D.lgs. 117/2017 stabilisce che si considera «patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e 30.000 euro per le fondazioni». Se il patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il valore deve risultare da una relazione giurata, redatta da un revisore legale o una società di revisione iscritta all’apposito registro.

Conseguentemente la presente relazione si renderà necessaria ai fini della iscrizione al RUNTS, per accertare l’esistenza del patrimonio minimo successivamente al trascorrere del sessantesimo giorno, dall’ultima iscrizione nei registri competenti in assenza di contestazioni da parte dei creditori.

A handwritten signature in blue ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter and a central emblem, likely representing an official body or institution.

La documentazione messa a disposizione ai fini della presente valutazione comprende:

- Bilancio d'esercizio al 31.12.2022;
- Bilancio d'esercizio al 31.12.2023;
- bozza del Bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2024;
- Statuto del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS.

Ho inoltre raccolto ogni documentazione, riscontro e informazione utile attraverso confronti con l'amministrazione dell'Associazione.

METODI DI STIMA ADOTTATI E SCELTA DEL METODO

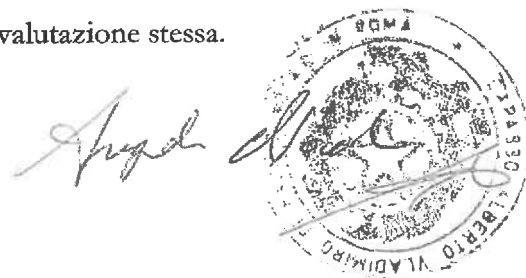
Si premette che tra i metodi di valutazione elaborati dalla dottrina ed utilizzati nella pratica professionale è possibile operare una prima distinzione tra "metodi diretti" e "metodi indiretti". I primi stimano il capitale economico di un'azienda facendo riferimento a grandezze basate sui prezzi direttamente desunti dal mercato (in particolare da quello borsistico) e non possono essere utilizzati, per evidenti ragioni, nel caso in esame.

I secondi ricorrono invece a grandezze (quali il patrimonio, il reddito, i dividendi, il cash flow) ritenute espressive della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa considerata.

Tali metodi possono essere così distinti:

- Metodi patrimoniali;
- Metodi reddituali;
- Metodi misti patrimoniali/reddituali;
- Metodi finanziari.

Le metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'entità da valutare. I metodi di valutazione devono essere, quindi, opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'entità da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.



The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to read 'Angelo'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp has a double border. The outer border contains the text 'COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI' at the top and 'ONLUS' at the bottom. The inner border contains the text 'SEGRETERIA' at the top and 'VIA ADRIANO' at the bottom. In the center of the stamp, there is a date '15/03/2024' and some illegible text.

Nel nostro caso, poiché la valutazione è finalizzata a identificare, come già indicato il patrimonio dell'ente ai fini anche di considerare se lo stesso è almeno pari all'importo minimo di € 30.000, identificato dal Legislatore del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 come ammontare di riferimento per l'acquisizione della personalità giuridica da parte degli enti retti in forma fondativa che richiedono la personalità giuridica, si è optato per la valutazione del patrimonio con il metodo patrimoniale "semplice" anche e soprattutto in considerazione della natura giuridica e le finalità dell'Ente oggetto di valutazione. Infatti, nel caso di specie, l'assenza di un'attività produttiva implica l'inopportunità di adottare i metodi dei criteri economico finanziari e, conseguentemente, dei metodi misti, non essendo il flusso reddituale rinvenibile nell'operatività dell'Associazione. Ancor più, i criteri di mercato non avrebbero senso nel nostro contesto specifico, non essendovi alcun mercato di riferimento.

Pertanto, si ritiene che il metodo patrimoniale sia il metodo idoneo alla identificazione del valore del patrimonio della Associazione CISP Onlus.

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

Il sottoscritto, - *premesso che svolge anche la funzione di revisore legale della Associazione ed è pertanto responsabile della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente*, - ha provveduto all'analisi delle situazioni patrimoniali consegnate ed in particolare della situazione economico patrimoniale come da bozza di bilancio al 31 dicembre 2024 ed ha effettuato gli accertamenti, le verifiche e le operazioni necessarie ad appurare la consistenza del patrimonio della Associazione.

Ai fini della corretta valutazione, è stato verificato se sussistono condizioni tali da dover rettificare i valori contabili consegnati al fine di esprimere un diverso valore degli assets.

Dall'analisi delle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo è emersa la corretta valutazione delle poste del bilancio.

Al termine delle operazioni di verifica, il sottoscritto Dott. Giampaolo De Simone, nella qualità di revisore legale e di AU della Società di Revisione Legis Audit STP Srl

DICHIARA

- che alla data del 31.12.2024 il valore del patrimonio netto dell'Associazione "Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli ONLUS", codice fiscale n. 97050280581, con sede legale in Roma, Via Germanico 198, è pari ad euro 2.108.340,04 (Duemilionicentottomilatrecentoquarantaeuro/04) ed

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "SOCIETÀ DI REVISIONE" and "LEGIS AUDIT STP SRL" around a central emblem.

ATTESTA

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 di euro 30.000,00 (trentamila//00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Si allega: Situazione patrimoniale e rendiconto di gestione al 31.12.2024.

ROMA 21/06/2025

Angelo Chiocchi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Angelo Chiocchi", written over the printed name.A large, stylized handwritten signature in dark ink, possibly reading "Chiocchi", written over a circular official stamp. The stamp contains the text "CAUSTO" and "VLADECO" around a central emblem.

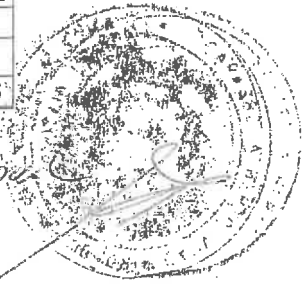
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
A - Costi e oneri da attività di interesse generale			A - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
2) Servizi			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	334,00	526,00
2.1) Costi dei programmi	30.885.819,62	34.786.708,70	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni da associati e fondatori		
4) Personale	1.740.159,46	1.936.605,26	4) Erogazioni liberali	176,00	4.700,67
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	8.507,85	8.120,27
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	2.431.702,30	2.742.435,57
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1.136.040,60	1.022.329,57	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenza iniziali			8.1) Contributi da MAECI - AICS	6.327.489,69	4.916.170,25
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.2) Contributi da CE	8.144.949,95	8.910.136,51
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.3) Contributi altri enti governativi e UN	6.374.089,71	7.660.964,52
			8.4) Contributi altre autorità locali	10.343.063,36	13.616.239,56
			10.1) Contributi propri da riserva per co-finanziamento	63.140,92	
			10.2) Contributi propri da riserva per emergenze	145.290,00	
			10.3) Contributi propri da fondo rischi		
			10.4) Altri contributi propri		
Totale	33.762.019,68	37.745.643,53	Totale	33.838.743,78	37.859.293,35
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	76.724,10	113.649,82
B - Costi e oneri da attività diverse			B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C - Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi per raccolte fondi occasionali	9.520,00	395,00
Totale			Totale	9.520,00	395,00
			Avanzo/disavanzo da raccolta fondi	9.520,00	395,00
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.323,52	5.255,58	1) Da rapporti bancari	2.631,18	343,22
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	549,12	549,12
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			4.1) Rendita antenna	1.664,00	1.647,36
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
6.1) arrotondamenti passivi	14,79	5,98	5.1) arrotondamenti attivi	31,47	22,57
6.2) oneri straordinari	50,60	400,48	5.2) Proventi straordinari	169,28	1.650,26
6.3) oneri su cambi	18.664,65	70.843,01	5.3) Proventi su cambi	92.798,73	85.192,66
Totale	24.053,56	76.505,05	Totale	98.043,78	89.405,19
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	73.990,22	12.900,14
E - Costi e oneri di supporto generale			E - Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.568,27	10.442,33	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	129.300,86	99.686,34	2) Altri proventi di supporto generale		
5) Ammortamenti	16.908,79	14.318,28			
Totale	156.775,92	124.446,95	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	33.942.849,16	37.946.595,53	TOTALE PROVENTI E RICAVI	33.946.307,56	37.949.093,54
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	3.458,40	2.498,01
			Imposte (IRES)	1.201,00	1.397,00
RISULTATO DI GESTIONE			Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.257,40	1.101,01

Sped



ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B - Immobilizzazioni		
Totale		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.624.467,27	1.621.358,67
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature	638,26	1.190,54
4) altri beni:		
4.1) automezzi	32.906,29	48.485,65
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	1.658.011,82	1.671.034,86
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) crediti:		
d) verso altri: depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
3) altri titoli:		
3.1) Banca Etica	525,00	525,00
Totale	4.142,47	4.142,47
Totale Immobilizzazioni	1.662.154,29	1.675.177,33
C - Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri enti del Terzo Settore	12.195,66	12.195,66
9) crediti tributari	41.975,69	35.818,65
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
12.1) verso fornitori	2.008,35	5.967,97
12.2) verso condominio Via germanico	5.379,84	3.166,72
12.3) per anticipazioni ai programmi	1.152.223,18	1.063.846,80
12.4) verso banche		
12.5) vari	1.970,59	596,13
12.6) carte di credito	1.419,35	2.274,90
Totale	1.217.172,66	1.123.866,83
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.866.115,02	4.846.561,08
3) danaro e valori in cassa	2.279,70	9.421,32
Totale	2.868.394,72	4.855.982,40
Totale attivo circolante	4.085.567,38	5.979.849,23
D - Ratei e risconti attivi		
2) Risconti attivi	4.398.947,49	5.269.382,18
Totale ratei e risconti	4.398.947,49	5.269.382,18
TOTALE ATTIVO	10.146.669,16	12.924.408,74
CONTI D'ORDINE	31.12.2024	31.12.2023
Fidejussioni Ricevute	2.961.056,96	3.464.285,85

Apri Nov



PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A - Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione		
1) Fondo sociale	46.481,12	46.481,12
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	39.040,03	102.180,95
c) Riserva per emergenze	89.136,41	234.426,41
3) Riserve vincolate destinate a terzi		
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	610.349,00	609.247,99
2) altre riserve		
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.257,40	1.101,01
	2.108.340,04	2.314.513,56
B - F.do rischi e oneri		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
3) altri: Fdo rischi su crediti		
Totale		
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
Fondo trattamento fine rapporto	379.582,25	360.518,30
Totale	379.582,25	360.518,30
D - Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	7.396.325,48	10.032.563,22
7) debiti verso fornitori	48.293,22	28.327,24
9) debiti tributari	43.838,34	45.319,98
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.814,77	49.096,39
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	111.780,77	76.663,78
12) altri debiti		
12.1) fatture da ricevere	1.912,08	6.404,34
12.2) debiti vari	10.782,21	11.001,93
12.3) condominio Via germanico		
Totale	7.658.746,87	10.249.376,88
E - Ratei e risconti		
Totale	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	10.146.669,16	12.924.408,74
CONTI D'ORDINE	31.12.2024	31.12.2023
Istituti di credito c/fidejussioni	2.961.056,96	3.464.285,85

[Handwritten signature]

[Circular official stamp]



Alberto Vladimiro Capasso
NOTAIO

REPERTORIO N. 107210

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA DI STIMA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventuno del mese di giugno in Roma, Via Quattro Novembre 157.

(21 giugno 2025)

Avanti a me Avv. **ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma con studio in Via Crescenzo n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

E' PRESENTE:

- Dott. **Angelo CHIOCCHI**, nato a Roma il 25 giugno 1966, cf. CHC NGL 66H25 H501Z, con studio a Frascati, Galleria Vittorio Emanuele II n° 10, iscritto al Registro dei Revisori legali di cui al Dlgs 27 gennaio 2010 n 39, smi, numero 103718, quale socio della Società di Revisione Legale Audit STP, cf. 15001971009, iscritta all'albo dei Revisori Legali al n. 180630 con D.M. 18/2/2019, GU n. 20, 12/3/2019.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaro sono certo, mi richiede di asseverare con giuramento, nell'interesse e per incarico ricevuto dal

- **Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - CISP**, con sede in Roma (RM), Via Germanico n. 198, codice fiscale n. 97050280581, iscritta all'Elenco di cui al comma 3, articolo 26 della Legge 125/2014, con Decreto n. 2016/337/000161/4 del 4 aprile 2016,

"la valutazione peritale predisposta per gli effetti dell'art. 2465 del Codice Civile, "Relazione di stima del patrimonio minimo del Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli ONLUS "CISP".

Mi esibisce, quindi, la detta perizia redatta in data odierna.

Io Notaro aderendo alla richiesta fattami ammonisco il comparente ai sensi di legge, e il comparente medesimo presta il giuramento di rito ripetendo in mia presenza la formula:

"giuro di avere bene e fedelmente proceduto alla perizia giurata di stima relativa al patrimonio minimo del Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli ONLUS - CISP.

Ed io Notaro richiesto ho redatto il presente verbale che ho pubblicato mediante lettura da me datane al comparente che a mia domanda lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e verità e lo allego alla relazione di stima anzidetta.

Atto scritto da persona di mia fiducia a mezzo di apparecchiature elettromeccaniche ed in parte a mano da me Notaro su un foglio di cui scritte pagine intere una oltre la presente.

F.to Angelo Chiocchi

F.to Alberto Vladimiro Capasso, Notaro

Statuto in vigore del CISP Associazione approvato dall'assemblea del 3/10/2020 ¹	Statuto della Fondazione CISP (da approvare il 21/6/2025 in Assemblea Straordinaria)
Articolo 1: Denominazione E' costituita una Associazione denominata Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, più brevemente "CISP", nata nel 1982 e formalmente costituita il 10 gennaio 1983 in seguito al lavoro pluriennale di un gruppo di ricercatori, operatori sociali e tecnici. Il CISP è un Ente del Terzo Settore, si ispira e applica i principi del Terzo Settore e viene regolato dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibili, del codice civile, ma fino all'entrata in vigore delle disposizioni sul regime fiscale degli Enti del Terzo Settore, dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della commissione europea in materia di disposizioni fiscali degli enti del Terzo settore e comunque non prima del periodo d'imposta successivo all'operatività del Registro Unico Nazionale degli Enti del terzo Settore, ai sensi dell'articolo 102, secondo comma, lettera a) e dell'articolo 104, secondo comma, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (codice del terzo settore), all'Associazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 relative alla normativa ONLUS. Con efficacia dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 e a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il CISP aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo ETS, eliminando la qualifica ONLUS, e solo da quel momento assumerà la denominazione di "CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, Ets" o più semplicemente "CISP, Ets". Con l'adozione dell'acronimo ETS verrà a cessare l'efficacia delle clausole statutarie rese necessarie per l'adesione alla normativa ONLUS, ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli Enti del Terzo Settore. Ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni il CISP utilizzerà la locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS nella denominazione dell'Associazione, nei suoi segni distintivi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni in pubblico, dopo l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore.	Articolo 1: Costituzione e denominazione È costituita, la fondazione di partecipazione denominata "CISP Sviluppo dei Popoli o più brevemente CISP (di seguito semplicemente "Ente"), derivante dalla trasformazione dell'Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) ONLUS formalmente costituita con atto pubblico il 10 gennaio 1983 (Rep. 5617 Racc.1093). L'Ente è una fondazione senza scopo di lucro, si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile. A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) l'Ente aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo ETS e assumerà la denominazione "CISP Sviluppo dei Popoli ", o più semplicemente "CISP" e la locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS saranno aggiunti alla denominazione della fondazione, nei suoi segni distintivi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni pubbliche. L'Ente è disciplinato dal presente statuto, e per quanto non espressamente previsto, dalle norme del Codice del Terzo Settore, dalle norme del Codice civile in materia di fondazioni, dalle disposizioni di attuazione del medesimo, e da ogni altra normativa in materia anche correlata alle sue attività e/o settori di attività (di seguito la "Normativa Applicabile").

¹ In riferimento al linguaggio di genere laddove non specificato, si è scelto di utilizzare il maschile incluso



Articolo 2: Sede Il CISP ha sede in Roma, Via Germanico 198. Potrà avere sedi secondarie in Italia e all'estero, senza che ciò comporti modifica dello Statuto.	Articolo 2: Sede L'Ente ha sede in Roma. Potrà istituire sedi secondarie in Italia e all'estero, senza che ciò comporti modifica dello Statuto.
Articolo 3: Durata La durata del CISP è a tempo indeterminato e potrà essere sciolto solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria.	Articolo 3: Durata La durata dell'Ente è a tempo indeterminato. Potrà essere sciolto solo con delibera dell'Assemblea dei Fondatori.
Articolo 4: Scopi Il CISP persegue esclusivamente, senza scopo di lucro e in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi. Il CISP per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1, lettere: n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni; d): attività di interesse sociale con finalità educative; g): formazione universitaria e post-universitaria l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; v): promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza; w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. Il CISP si propone quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di: a. Contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per la promozione dell'inclusione sociale. b. Elaborare e attuare interventi, progetti, programmi finalizzati alla lotta alla povertà, alla promozione della coesione sociale, allo sviluppo sociale ed	Articolo 4: Scopi e attività L'Ente si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per la promozione dell'inclusione sociale anche, tra l'altro, attraverso lo strumento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario. Per il raggiungimento di questi scopi si propone di: a. Elaborare e attuare interventi, progetti, programmi finalizzati alla lotta alla povertà, alla promozione della coesione sociale, allo sviluppo sociale ed economico, a promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici, allo sviluppo rurale, della piccola impresa ed alla sicurezza alimentare attraverso l'impegno di ricercatori, operatori sociali, esperti, volontari e cooperanti coinvolgendo gruppi, persone, istituti, associazioni nelle forme più opportune, nel quadro degli indirizzi strategici definiti dalla comunità internazionale e tramite la collaborazione con le popolazioni locali e le istituzioni e associazioni che le rappresentano. b. Intervenire in situazioni di particolare emergenza a sostegno delle popolazioni e dei gruppi più vulnerabili. c. Promuovere nei paesi europei ed extra europei attività di formazione professionale, opportunità di apprendimento permanente ed eventi finalizzati al riconoscimento della cultura quale fattore di sviluppo economico, di integrazione sociale e di cittadinanza. d. Promuovere collaborazioni e partenariati per lo sviluppo con le comunità di immigrati e le associazioni delle diaspore residenti in Europa. e. Promuovere in Italia e in Europa la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente della scuola, su tematiche coerenti con le finalità dell'Ente, tra le quali l'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, il contrasto alla povertà educativa e ad ogni forma di discriminazione, per un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva. f. Promuovere la formazione in Italia e all'estero di

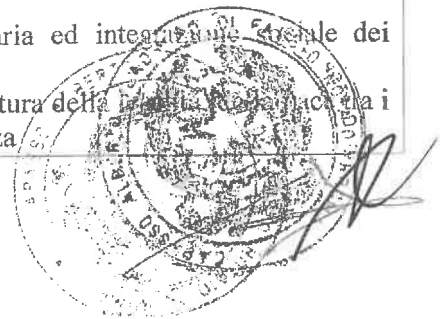
- economico, alla riabilitazione, alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali e allo sviluppo agricolo, della piccola impresa ed alla sicurezza alimentare attraverso l'impegno di ricercatori, operatori sociali, esperti, volontari e cooperanti coinvolgendo gruppi, persone, istituti, associazioni nelle forme più opportune, nel quadro degli indirizzi strategici definiti dalla comunità internazionale e tramite la collaborazione con le popolazioni locali e le istituzioni e associazioni che le rappresentano. Tra le finalità generali del CISP rientrano anche quelle previste dalle Leggi, Regolamenti, Delibere e Comunicazioni in materia di cooperazione e di aiuto ai paesi terzi dell'Italia, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- c. Intervenire in situazioni di particolare emergenza a sostegno delle popolazioni e dei gruppi più vulnerabili.
 - d. Promuovere nei paesi europei ed extra europei attività di formazione professionale, opportunità di apprendimento permanente ed eventi finalizzati al riconoscimento della cultura quale fattore di sviluppo economico, di integrazione sociale e di cittadinanza.
 - e. Promuovere collaborazioni e partenariati per lo sviluppo con le comunità di immigrati e le associazioni delle diaspore residenti in Europa.
 - f. Promuovere in Italia e in Europa la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente della scuola, su tematiche coerenti con le finalità del CISP, tra le quali l'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, il contrasto alla povertà educativa e ad ogni forma di discriminazione, per un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva
 - g. Promuovere la formazione in Italia e all'estero di ricercatori, operatori sociali, tecnici, volontari, cooperanti e altro personale idoneo a intervenire nell'ambito di programmi e di altre attività di interesse del CISP stabilendo specifici partenariati e collaborazioni con università e centri di ricerca.
 - h. Contribuire alla promozione e alla conoscenza delle culture e delle problematiche emergenti in contesti di povertà e di conflitto e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi, anche attraverso la promozione e la realizzazione di attività finalizzate alla raccolta di fondi, beni e contributi.
 - i. Attuare attività di ricerca, in particolare ricerca sociale, e valutazione dei risultati dei programmi e

ricercatori, operatori sociali, tecnici, volontari, cooperanti e altro personale idoneo a intervenire nell'ambito di programmi e di altre attività di interesse dell'Ente, anche stabilendo specifici partenariati e collaborazioni con università e centri di ricerca.

- g. Contribuire alla promozione e alla conoscenza delle culture e delle problematiche emergenti in contesti di povertà e di conflitto e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi, anche attraverso la promozione e la realizzazione di attività finalizzate alla raccolta di fondi, beni e contributi.
- h. Attuare attività di ricerca, in particolare ricerca sociale, e valutazione dei risultati dei programmi e delle politiche di sviluppo in Italia e all'estero, anche in collaborazione con istituti e organizzazioni italiane, straniere, pubbliche e private.
- i. Promuovere programmi di scambi culturali, tecnici ed educativi con l'estero. Tali programmi possono comprendere, tra l'altro: l'importazione e l'esportazione, senza fini di lucro, di libri, pubblicazioni e di materiale di qualsiasi tipo; la promozione di associazioni, collegate con l'Ente, quali cooperative di produzione culturale o di altra natura, purché con fini compatibili con quelli esposti nel presente statuto; la partecipazione ad altre associazioni aventi finalità analoghe.

L'Ente persegue in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi. Più precisamente l'Ente, per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, in Italia e all'estero può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1, lettere:

- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione dei migranti;
- v) promozione della cultura della pace e della nonviolenza



delle politiche di sviluppo in Italia e all'estero, anche in collaborazione con istituti e organizzazioni italiane, straniere, pubbliche e private j. Promuovere programmi di scambi culturali, tecnici ed educativi con l'estero. Tali programmi possono comprendere, tra l'altro: l'importazione e l'esportazione, senza fini di lucro, di libri, pubblicazioni e di materiale di qualsiasi tipo; la promozione di associazioni, collegate con il CISP, quali cooperative di produzione culturale o di altra natura, purché con fini compatibili con quelli esposti nel presente statuto; la partecipazione ad altre associazioni aventi finalità analoghe. k. Conferire borse di studio a personale italiano e non per la realizzazione di progetti compatibili con le finalità CISP. l. Realizzare e distribuire pubblicazioni di varia natura, comprese quelle periodiche. Il CISP può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può essere esercitata mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore. L'articolazione concreta di tali finalità viene formalizzata nell'ambito di una "Dichiarazione d'Intenti" che il CISP elabora e divulga nei confronti di tutti i suoi interlocutori. Il CISP può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione, su proposta del Direttore, delle attività diverse che il CISP potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.	L'Ente può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione, su proposta del/la Direttore/trice Generale, delle attività diverse che l'Ente, potrà svolgere è il Consiglio Direttivo. L'articolazione concreta di tutte queste finalità viene formalizzata nell'ambito di una "Dichiarazione d'Intenti" che il CISP elabora e divulga a tutti i suoi interlocutori. L'Ente può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può essere esercitata mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.
Articolo 5: Articolazione istituzionale L'Associazione, per rendere più efficace la propria azione, può costituire e aderire a organismi, unioni e federazioni che si prefiggono obiettivi direttamente connessi alla missione e alle finalità del CISP.	Articolo 5: Articolazione istituzionale L'Ente, per rendere più efficace la propria azione, può costituire e aderire a organismi, unioni e federazioni che si prefiggono obiettivi direttamente connessi alla missione e alle finalità dell'Ente.
Articolo 6: Soci Possono aderire al CISP tutte le persone o gli enti che concordano con gli scopi istituzionali di cui all'articolo 4, collaborano attivamente al loro perseguimento e sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo.	Articolo 6: Soci della Fondazione I membri della Fondazione si dividono in: - Soci Fondatori; - Soci Promotori.

Il socio/a è obbligato/a ad osservare lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni legittimamente assunte dagli organi sociali, a contribuire al raggiungimento dei fini statuari e a versare la quota sociale, il cui importo viene stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Lo status di socio/a non è soggetto a limiti temporali. Ogni socio, purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modifiche di statuto, degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio direttivo entro 30 gg dalla richiesta, presso la sede legale.

Le domande di ammissione da parte degli aspiranti soci corredate della presentazione di almeno tre soci, vanno indirizzate al/alla Presidente ed al/alla Direttore/trice, i quali le sottopongono al Consiglio Direttivo che procede all'esame delle domande stesse e alla conseguente decisione entro il termine di 60 giorni. La deliberazione, se positiva, equivale a nomina a socio.

Tale nomina deve essere ratificata dall'Assemblea nella sua prima adunanza successiva alla nomina stessa, con la maggioranza semplice dei presenti.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere, mediante lettera raccomandata inviata al Rappresentante Legale del CISP; che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

La qualifica di socio/a si perde per morte, recesso, decadenza o esclusione. Possono costituire tra l'altro motivo di decadenza il mancato pagamento della quota associativa per tre anni consecutivi e la mancata partecipazione alle assemblee per tre anni consecutivi senza giustificazione.

Il recesso e la decadenza vengono accertati dal/dalla Direttore/trice e dal/la Presidente, deliberati dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea nella prima adunanza utile.

L'esclusione, che viene preceduta da un provvedimento provvisorio di sospensione di almeno due mesi adottato dal/la Direttore/trice, viene invece deliberata, a maggioranza assoluta dei presenti,

6.1 Soci Fondatori

Sono Soci Fondatori; le persone fisiche che, già soci dell'Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), avendo manifestato il proprio consenso nel corso della assemblea di trasformazione della associazione, o in seguito in forma scritta entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione della trasformazione, ad assumere la qualifica di soci Fondatori ed avendo versato la quota annuale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo, sono indicate in apposito elenco allegato all'atto di trasformazione dell'Associazione CISP in Fondazione di partecipazione.

Può divenire successivamente Socio Fondatore qualsivoglia persona fisica, identificata di preferenza tra i soci promotori, che condivida gli scopi della Fondazione e venga cooptato con il voto favorevole di almeno i due terzi dell'Assemblea dei Fondatori alle condizioni che seguono:

- venga presentato al Consiglio Direttivo da almeno due Fondatori,
- concorra al patrimonio della Fondazione con un contributo almeno pari a quello determinato annualmente dal Consiglio Direttivo.

I Soci Fondatori aderiscono allo statuto, alle finalità, alle linee ispiratrici ed operative dell'Ente e si impegnano a promuoverne concretamente la realizzazione con i mezzi più idonei nei paesi dove l'ente opera.

6.2 Soci Promotori

Possono divenire "soci Promotori", le persone fisiche e le persone giuridiche private che condividendo le finalità della Fondazione intendano dare un contributo alla sua attività.

L'ammissione dei Promotori è fatta con delibera del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato indirizzata al/alla Presidente e ratificata dalla Assemblea dei Fondatori nella prima riunione.

La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel relativo libro sociale (Libro dei Promotori).

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve darne comunicazione all'interessato entro 30 giorni. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere, mediante lettera raccomandata o via PEC, che sull'istanza si pronunci nuovamente l'Assemblea dei Fondatori che delibererà sulla domanda non accolta, in occasione della sua successiva convocazione.



dall'Assemblea per gravi inadempienze alle obbligazioni sociali, per comportamenti che arrechino gravi danni o che configurino lo svolgimento di attività contrarie alle finalità e ai principi del CISP. I soci che abbiano receduto o siano decaduti o siano stati esclusi o che, comunque, abbiano cessato di appartenere al CISP, non hanno diritto ad alcun rimborso di contributi o quote versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio del CISP	
	Art. 7 Decadenza e recesso. 7.1 L'Assemblea dei Fondatori delibera, con la maggioranza di due terzi dei componenti, su proposta del Consiglio Direttivo, l'esclusione dei Soci fondatori per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo: - inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto o deliberati dagli organi dell'ente, - assunzione di incarichi in conflitto di interesse con quelli della Fondazione, - comportamento giudicato incompatibile anche moralmente con la permanenza nella Fondazione. La qualifica di Fondatore decade in caso di mancata partecipazione ad almeno quattro sedute consecutive dell'Assemblea dei Fondatori. 7.2 Nel caso di enti e di persone giuridiche l'esclusione dall'Assemblea dei Promotori è automatica nel caso di estinzione dell'ente, a qualsiasi titolo avvenuta; di apertura di procedure di liquidazione; di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie anche stragiudiziali. L'accertamento di tali eventi spetta al Consiglio Direttivo. 7.3 Fondatori e promotori possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. Coloro che sono esclusi o recedono dalla Fondazione o cessano per qualsiasi causa di farne parte non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio. 7.4 il Consiglio Direttivo delibera inoltre la decadenza dei soci promotori per gravi motivi tra i quali quelli elencati, a titolo esemplificativo, per la decadenza dei soci Fondatori. vccccc
Articolo 7: Organi sociali Sono organi sociali del CISP: l'Assemblea, il/la Presidente, il/la Direttrice, il Consiglio Direttivo, l'Esecutivo, l'Organo di controllo.	Articolo 8: Organi della Fondazione Sono Organi della Fondazione: - Assemblea dei Fondatori - Assemblea dei Promotori - Consiglio Direttivo - Esecutivo - Presidente - Direttore Generale - Organo di Controllo

Articolo 8: Assemblea

L'Assemblea è composta dai soci, i quali hanno tutti uguale diritto di voto. Gli enti giuridici di cui è stata accolta l'ammissione come soci, partecipano alla Assemblea attraverso un rappresentante da essi nominato.

L'Assemblea si riunisce almeno annualmente in seduta Ordinaria su convocazione del/la Direttore/trice tramite comunicazione scritta. Il/la Direttore/trice deve comunque procedere ad una sua convocazione in presenza di una richiesta scritta firmata da almeno un terzo dei soci o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

Ogni socio non può cumulare più di due deleghe per ogni Assemblea. Le stesse vanno formulate per iscritto.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza, diretta o per delega, della maggioranza dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Essa delibera a maggioranza semplice dei soci presenti. Delle sedute si redige verbale.

E' di competenza dell'Assemblea Ordinaria, tra l'altro:

- a. l'elezione e la revoca del/la Direttore/trice e dei membri del Consiglio Direttivo;
- b. l'elezione e la revoca del/la Presidente;
- c. la nomina e la revoca dell'Organo di controllo;
- d. il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti
- e. L'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale;
- f. L'approvazione di un documento di programmazione, che include la valutazione delle attività svolte e la definizione delle linee e dei settori prioritari, e degli indirizzi politici generali;
- g. La ratifica della nomina, della decadenza e del recesso e la deliberazione sull'esclusione dei soci.
- h. la promozione di azioni di responsabilità nei confronti dei componenti degli organi sociali;
- i. Le deliberazioni sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea può altresì riunirsi in seduta straordinaria per deliberare su:

- I. Le modifiche dello statuto;
- II. Lo scioglimento, la trasformazione, la fusione del CISP.

L'Assemblea Straordinaria si considera validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza,

Articolo 9: Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori è composta dalle persone fisiche indicate nell'atto di trasformazione dell'Associazione CISP in Fondazione di Partecipazione nonché dai soggetti successivamente ammessi con tale qualifica ai sensi art 6.1 ed iscritti nel libro dei membri della fondazione.

Tutti i membri hanno uguale diritto di voto.

Assemblea dei Fondatori si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Consiglio Direttivo e del/la Presidente.

L'Assemblea dei Fondatori approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio Direttivo e verifica l'andamento finanziario della Fondazione, nonché i risultati complessivi della gestione della medesima.

L'assemblea dei Fondatori, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha in particolare i seguenti poteri:

- a. approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- b. approva i documenti di programmazione dell'azione del CISP
- c. determina il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- d. elegge il/la Presidente della Fondazione;
- e. elegge gli altri componenti del Consiglio Direttivo;
- f. elegge il/la Direttore/trice Generale;
- g. ratifica la nomina, la decadenza e il recesso e delibera sull'esclusione dei membri Fondatori;
- h. elegge e revoca su proposta del Consiglio Direttivo, l'organo di controllo, anche monocratico;
- i. conferisce su proposta del Consiglio Direttivo l'incarico di Revisori legale dei Conti;
- j. delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- k. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- l. delibera l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- m. delibera di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa applicabile.



diretta o per delega, dei tre quarti dei soci e, in seconda convocazione, della maggioranza assoluta di essi. Le deliberazioni di cui sub I) possono essere adottate con la presenza dei 3/4 degli associati ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; le deliberazioni di cui sub II) possono essere adottate col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.	
	Articolo 10: Convocazione e quorum Assemblea dei Fondatori L'Assemblea dei Fondatori si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sul bilancio consuntivo, il bilancio sociale, nonché ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno, o quando ne facciano richiesta un terzo dei soci Fondatori, o la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Fondatori è convocata dal/la Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età. La convocazione avviene con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione almeno otto giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza la convocazione avviene con le medesime formalità con almeno tre giorni di preavviso. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale adunanza in seconda convocazione. Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. Ciascun partecipante all'adunanza non può cumulare più di due deleghe per ogni Assemblea. Le riunioni sono presiedute dal/la Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal Consigliere di Direttivo più anziano di età. L'adunanza può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti il Presidente e il Segretario. In tal caso, chi presiede l'assemblea, anche tramite delegati, deve poter garantire con certezza l'identità e i diritti di partecipazione dei presenti, assicurare il corretto svolgimento della riunione e accertare e proclamare i risultati delle votazioni. L'Assemblea si considera validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza, diretta o per delega, della maggioranza dei soci Fondatori e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci Fondatori presenti. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima.

	Essa delibera a maggioranza semplice dei soci presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente previsto dal presente statuto. Le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie possono essere adottate con la presenza dei 3/4 dei Soci Fondatori ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; mentre le deliberazioni sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione possono essere adottate col voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci Fondatori. Ciascun membro ha diritto ad un voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle sedute si redige apposito verbale, firmato da chi presiede l'adunanza stessa e dal segretario.
	Articolo 11: Assemblea dei Soci Promotori E' istituita l'Assemblea dei Promotori se il numero di Soci Promotori è superiore a 10 . L'Assemblea dei Soci Promotori è costituita da tutti i Soci Promotori e si riunisce almeno una volta all'anno al fine di illustrare l'andamento delle attività dell'Ente e i programmi di future iniziative. L'Assemblea dei Soci Promotori è convocata dal/la Presidente con avviso spedito con almeno otto giorni lavorativi di preavviso, ovvero, in caso di urgenza con almeno tre giorni di preavviso, con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale adunanza in seconda convocazione fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima L'Assemblea può svolgersi con i Soci Promotori dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, purché, chi presiede l'assemblea, anche tramite delegati, possa verificare con certezza l'identità e i diritti di partecipazione dei presenti, assicurare il corretto svolgimento della riunione e accertare e proclamare i risultati delle votazioni, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti il/la Presidente e il Segretario. Ciascun Socio Promotore, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. Ciascun partecipante all'adunanza non può cumulare più di due deleghe per ogni Assemblea L'Assemblea dei Soci Promotori è validamente costituita in prima convocazione se è intervenuta almeno la maggioranza dei membri Promotori personalmente o per delega, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Socio Promotore.



	L'adunanza è presieduta dal/la Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente, se nominato; o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età. Il/la Presidente illustra all'Assemblea dei Soci Promotori l'andamento delle attività dell'Ente e i programmi di future iniziative. L'Assemblea dei Promotori: - Approva i documenti di programmazione di azione del CISP - Può indicare, in coerenza con quanto disposto dal presente statuto circa la composizione del Consiglio Direttivo, uno o più propri rappresentanti, tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio Direttivo - Può sottoporre all'Assemblea dei Fondatori proposte di modifiche statutarie - formula pareri e proposte, non vincolanti, sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi. - può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente. Delle adunanze dell'Assemblea dei Soci Promotori è redatto apposito verbale, firmato dal soggetto che la presiede e dal Segretario dell'adunanza. Almeno una volta l'anno l'assemblea dei soci promotori si riunirà in seduta congiunta con l'assemblea dei soci fondatori, fatti salvi i poteri previsti dallo Statuto per ciascuna assemblea.
Articolo 11: Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo è composto dal/la Direttore/trice e Rappresentante Legale e da quattro o sei Consiglieri, tutti eletti dall'Assemblea. La maggioranza dei Consiglieri è scelta fra i soci del CISP. I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di decadenza o dimissioni di un/una Consigliere/a, il Consiglio Direttivo può nominare un sostituto fino alla prima Assemblea utile, che eleggerà a sua volta un/una nuovo/a Consigliere/a. Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che: - Il/la Direttore/trice possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione; - sia consentito al soggetto verbalizzante di	Articolo 12: Consiglio Direttivo L'Ente è amministrato da un Consiglio Direttivo, presieduto dal/dalla Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età. Composto da un numero dispari di consiglieri, variabile da cinque a nove, più il/la Presidente. Il numero di consiglieri del Consiglio Direttivo è determinato dall'Assemblea dei Fondatori, secondo le seguenti modalità: - Cinque consiglieri: quattro membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei Fondatori, mentre un membro è eletto dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori. - Sette consiglieri: sei membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei Fondatori, mentre un membro è eletto dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori. - Nove consiglieri: sette membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei Fondatori, mentre due membri sono eletti dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori. In caso di parità il voto del/della Presidente vale doppio.

percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno sei volte l'anno su convocazione del/la Direttore/trice o su richiesta di almeno tre dei suoi membri, con un preavviso di almeno 7 giorni. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto, purché i membri ne siano tempestivamente informati.

Le sue deliberazioni vanno adottate a maggioranza semplice. In caso di parità di voti prevale quello del/la Direttore/trice.

Ha facoltà di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il/la Presidente.

Tenendo in considerazione quanto previsto dalla programmazione dei suoi lavori, alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere periodicamente invitati i Responsabili delle strutture operative.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di monitoraggio delle strutture operative e associative del CISP. In tale contesto, il Consiglio Direttivo ha i seguenti poteri e funzioni:

- a. esercita la funzione di monitoraggio finanziario e amministrativo della Associazione attraverso la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo, che viene poi sottoposto all'esame e all'approvazione finale dell'Assemblea, del bilancio preventivo e degli eventuali stati di avanzamento amministrativi intermedi;
- b. discute e approva preventivamente un documento di programmazione ed il bilancio sociale che poi vengono sottoposti all'esame e alla approvazione finale dell'Assemblea;
- c. Approva l'adozione di eventuali Regolamenti associativi interni;
- d. approva, all'inizio di ogni anno e su proposta del/la Direttore/trice: 1) i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma; 2) la persona designata ad esercitare le funzioni proprie della rappresentanza legale in caso di assenza dalla sede o altre forme di impedimento del/la Direttore/trice; 3) la composizione dell'Esecutivo, 4) l'aggiornamento del documento di programmazione.
- e. nomina e revoca, su proposta del/la Direttore/trice, il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo che ha

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci Promotori non fosse costituita o non provvedesse alle proposte entro 30 giorni dalla richiesta del/la Presidente, i consiglieri che dovrebbero essere nominati tra quelli dagli stessi proposti, saranno nominati dall'Assemblea dei Fondatori. Salvo dimissioni, morte o revoca, i membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo stesso.

In caso di dimissioni, queste dovranno essere presentate almeno un mese prima al Consiglio e dallo stesso ratificate.

Qualora durante il mandato venissero a mancare per qualsiasi ragione uno o più componenti del Consiglio, il/la Presidente, o, in mancanza, il consigliere più anziano di età, ne promuove la sostituzione. In questo caso il Consiglio Direttivo nomina un sostituto fino alla prima Assemblea dei Fondatori utile. Il Consigliere così nominato rimane in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio in carica al momento della sua nomina.

Il Consiglio si riunisce, almeno sei volte l'anno, presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. Le riunioni possono avvenire anche a distanza. La convocazione è su iniziativa del/la Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri, con un preavviso di almeno sette giorni. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto, purché i membri ne siano tempestivamente informati.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, ne sovrintende all'attività, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea dei Fondatori.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- a) esercita la funzione di monitoraggio finanziario e amministrativo della Fondazione anche attraverso la discussione e l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo predisposto dal/la Direttore/trice, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, che viene poi sottoposto all'esame e ratifica finale dell'Assemblea dei Fondatori, del bilancio preventivo e degli eventuali stati di avanzamento amministrativi intermedi;
- b) discute e approva preventivamente un documento di programmazione con i suoi aggiornamenti periodici ed il bilancio sociale predisposto dal/la Direttore/trice che poi viene sottoposto all'esame e alla



facoltà di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, i Responsabili delle strutture operative dell'Associazione e gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle stesse, approvandone, quando necessario, anche i relativi mandati e funzioni;

- f. Propone al/la Direttore/trice il/ i candidati per la funzione di Organismo di Vigilanza;
- g. Esercita il monitoraggio sulle attività svolte dalle diverse strutture operative e dai loro Responsabili;
- h. Analizza periodicamente la situazione relativa alle relazioni esterne, con particolare riferimento alla politica delle alleanze e ai rapporti con i donatori e gli altri interlocutori esterni di maggiore rilevanza;
- i. Approva l'ammissione, il recesso e la decadenza dei soci, che vengono ratificate dalla prima Assemblea utile.

dell'Assemblea dei Fondatori ;

- c) sottopone all'Assemblea una relazione annuale predisposta dal/la Direttore/trice contenente proposte relative agli indirizzi di massima e alle linee guida principali dell'attività dell'Ente ed i relativi obiettivi strategici.
- d) nomina, eventualmente, un Vicepresidente designato ad esercitare le funzioni proprie del/della Presidente in caso di assenza dalla sede o altre forme di impedimento del/la Presidente
- e) Approva l'adozione di eventuali Regolamenti interni, predisposti dal Direttore/trice Generale, relativi alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, ed eventualmente quello relativo all'erogazione dei servizi;
- f) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- g) approva, all'inizio di ogni anno e su proposta del/la Direttore/trice Generale:
 - i criteri per la composizione delle strutture operative centrali, gli eventuali dipartimenti operativi ed il corrispondente organigramma
 - I criteri e la struttura dei compensi e delle indennità per la sede di Roma
 - la composizione dell'Esecutivo
 - l'aggiornamento del documento di programmazione.
- h) nomina e revoca, su proposta del/la Direttore/trice Generale, il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo che ha facoltà di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, i Responsabili delle strutture operative e gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle stesse, approvandone, quando necessario, anche i relativi mandati e funzioni;
- i) Propone al/la Direttore/trice Generale il/ i candidati per la funzione di Organismo di Vigilanza;
- j) Esercita il monitoraggio sulle attività svolte dalle diverse strutture operative e dai loro responsabili;
- k) Analizza periodicamente la situazione relativa alle relazioni esterne, con particolare riferimento alla politica delle alleanze e ai rapporti con i donatori e gli altri interlocutori esterni di maggiore rilevanza;
- l) Approva l'ammissione, il recesso e la decadenza dei soci Promotori e soci Fondatori, che vengono ratificate dalla prima Assemblea utile.

Articolo 9: il Presidente

Al/la Presidente, che dura in carica tre anni e può essere rieletto, afferma la rappresentanza politica del CISP.

Il/la Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila e verifica che le attività del CISP siano coerenti con i fini previsti dal presente statuto;
- b) esercita la funzione di indirizzo e di sorveglianza secondo quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- c) cura, in coordinamento con il/la Direttore/trice, i rapporti con le istituzioni, gli enti, le organizzazioni e le reti di riferimento del CISP;
- d) promuove e coordina la politica delle alleanze del CISP.

Il/la Presidente è invitato/a di diritto alle riunioni di Consiglio Direttivo

Articolo 13: il/la Presidente

Il/la Presidente dell'Ente è eletto dall' **Assemblea** dei Fondatori, dura in carica quattro anni e non può più essere rieletto dopo due mandati.

Il/la Presidente rappresenta l'Ente di fronte ai terzi **e in giudizio**.

Il/la Presidente, nei limiti di quanto previsto dai precedenti articoli 10 e 11 convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori, l'Assemblea dei Promotori ed il Consiglio Direttivo, e controlla l'esecuzione degli atti deliberati.

Il/la Presidente in particolare:

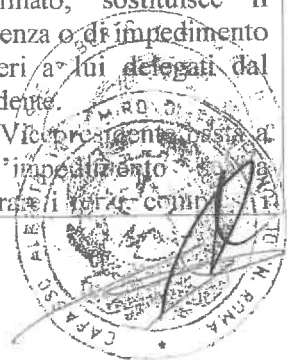
- a. ha la legale rappresentanza dell'Ente, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con la facoltà di nominare avvocati determinandone le attribuzioni
- b. rilascia procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti dell'Ente o a terzi.
- c. nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti, può delegare parte dei propri poteri a membri della struttura operativa de CISP e/o ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo e/o al Vicepresidente, ove nominato.
- d. cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'Ente fondazione.
- e. può invitare, a sua discrezione, uno o più soci partecipanti, in considerazione della rilevanza del loro contributo a partecipare senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea dei Fondatori.
- f. Chi ha rivestito la carica di Presidente e mantiene il ruolo di socio promotore può essere nominato Presidente Onorario dall'Assemblea dei Fondatori e rimane tale per una durata massima di otto anni. Partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo ma, ove non sia stato nominato membro del Consiglio Direttivo, non ha diritto di voto in tale contesto, né la sua presenza viene conteggiata ai fini del quorum costitutivo dell'organo.

Articolo 14: Vicepresidente

Il Consiglio Direttivo può nominare un/una Vicepresidente dell'Ente che dura in carica quattro anni. Può essere rinominato e lo stesso Consiglio Direttivo può sfiduciarlo.

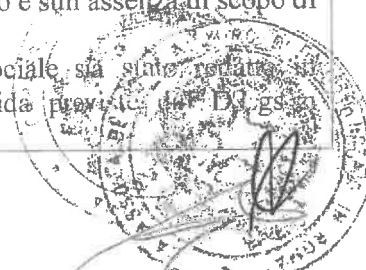
Il/la Vicepresidente, ove nominato, sostituisce il Presidente dell'Ente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio Direttivo o dal/la Presidente.

Di fronte a terzi, la firma del/la Vicepresidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi come



	pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.
Articolo 10: Direttore/trice e Legale Rappresentante Al/la Direttore/trice, che dura in carica tre anni e può essere rieletto, afferiscono la rappresentanza legale e la responsabilità esecutiva del CISP. Cionondimeno, il/la Direttore/trice, per iniziativa propria o del Consiglio Direttivo, può delegare una di tali funzioni o parte di esse in maniera totale o parziale. In tale contesto, previa consultazione del Consiglio Direttivo, all'inizio di ogni anno il/la Direttore/trice conferisce una procura generale alla persona designata ad esercitare le funzioni proprie della rappresentanza legale in caso di assenza dalla sede o altre forme di impedimento del/la Direttore/trice. In particolare, il/la Direttore/trice: a. Esercita la rappresentanza legale del CISP di fronte a terzi ed in giudizio. b. Esercita tra l'altro i seguenti poteri e funzioni: i) convoca e presiede l'Assemblea, ii) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Esecutivo; iii) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e, in caso di urgenza, può validamente assumere qualunque delibera di competenza dello stesso, salvo ratifica del primo Consiglio Direttivo utile. c. Esercita la piena responsabilità esecutiva del CISP per quanto relativo alla ordinaria e alla straordinaria amministrazione. In tale contesto, il/la Direttore/trice esercita tra l'altro i seguenti poteri e funzioni: i) apertura, chiusura e firma dei conti correnti; ii) approvazione e firma dei contratti e degli altri atti che implicano l'assunzione di responsabilità esterne da parte del CISP; iii) conferimento di procure e di delega di parte dei propri poteri; iv) all'inizio di ogni anno, propone all'approvazione del Consiglio Direttivo: 1) i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma; 2) le persone designate a ricoprire i ruoli di Responsabili delle diverse strutture operative centrali; 3) gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle menzionate strutture operative. d. Nomina su indicazione del Consiglio Direttivo l'organismo di Vigilanza.	Articolo 15: Direttore/trice Generale Il/la Direttore/trice Generale dura in carica quattro anni è eletto/a dall'Assemblea dei Fondatori e può essere rieletto. L'Assemblea può scegliere un candidato sia tra i soci fondatori che tra persone esterne con comprovata esperienza e competenze in ambito gestionale e amministrativo. Nel caso in cui sia stato scelto fra i soci Fondatori decade dalla possibilità di votare nell'Assemblea dei Fondatori, salvo in riferimento ai poteri dell'Assemblea ai punti c); d); e); g); j); k); l); m) solo se l'argomento non riguarda sue attribuzioni. Il Direttore/trice Generale riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo in merito al proprio operato e alle attività svolte. Qualora ricorressero gravi motivi, lo stesso Consiglio Direttivo può revocarlo. Il/la Direttore/trice Generale esercita la piena responsabilità esecutiva, ha la legale rappresentanza dell'Ente relativamente alle attribuzioni dei poteri a lui conferite dall'assemblea in sede di nomina e/o dal Consiglio Direttivo; ne esercita la direzione operativa e la gestione nell'ambito dei poteri a lui assegnati nello Statuto dell'Ente o delegati dal Consiglio Direttivo. Le limitazioni del potere di rappresentanza saranno iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il Direttore quindi: - Dirige le attività quotidiane dell'Ente, sovrintende ai processi operativi e amministrativi conferendo eventualmente procure e deleghe di parte dei propri poteri e assicura che l'Ente funzioni in modo efficiente; - sovrintende alla elaborazione del documento di rapporto e programmazione e alla attuazione del programma di attività; - sovrintende alla elaborazione della relazione annuale contenente proposte relative agli indirizzi di massima e alle linee guida principali dell'attività dell'Ente ed i relativi obiettivi strategici; - sovrintende alla elaborazione del bilancio e del bilancio sociale dell'Ente; - dirige e coordina, nel quadro dei programmi approvati e con il vincolo di bilancio, le attività dell'Ente e tutte le azioni ad esse strumentali - partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo; - assicura una corretta gestione amministrativa ed economico-contabile; - all'inizio di ogni anno, propone all'approvazione del Consiglio Direttivo: 1) i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma; 2) le persone designate a ricoprire i ruoli di Responsabili delle diverse strutture operative

	centrali; 3) gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle strutture operative. - provvede, in conformità agli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo, all'assunzione del personale e a tutti i provvedimenti relativi ad esso; - nomina su indicazione del Consiglio Direttivo l'Organismo di Vigilanza; - coordina l'elaborazione e la redazione della proposta di bilancio preventivo e consuntivo; - propone al Consiglio Direttivo gli eventuali regolamenti interni; - cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo; - esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio Direttivo.
Articolo 12: Esecutivo L'Esecutivo è composto dal/la Presidente, dal/la Direttore/trice e dai responsabili delle principali strutture operative, che hanno la responsabilità gestionale della pianificazione, promozione e realizzazione di attività e progetti ad essi affidati. L'Esecutivo ha le seguenti funzioni generali: a. coordinamento generale e armonizzazione delle attività svolte dalle strutture operative; b. formulazione di orientamenti generali su aspetti trasversali relativi alla gestione dei progetti. La sua composizione e le sue funzioni specifiche sono stabilite annualmente tramite delibera del Consiglio Direttivo.	Articolo 16: Esecutivo L'Esecutivo è presieduto dal/la Direttore/trice generale ed è composto dai responsabili delle principali strutture operative, che hanno la responsabilità gestionale della pianificazione, promozione e realizzazione di attività e progetti ad essi affidati. Il/La presidente può partecipare all'Esecutivo. L'Esecutivo ha le seguenti funzioni generali: a. coordinamento generale e armonizzazione delle attività svolte dalle strutture operative; b. formulazione di orientamenti generali su aspetti trasversali relativi alla gestione dei progetti. La sua composizione e le sue funzioni specifiche sono stabilite annualmente tramite delibera del Consiglio Direttivo.
Articolo 13: Collegio dei Revisori dei Conti Quando ricorrano le condizioni previste dall'art.30 della legge 117 del 2017, l'Assemblea provvederà a nominare un Organo di Controllo. 13.1: L'Organo di Controllo: Quando ricorrano le condizioni previste dall'art.30 della legge 117 del 2017, l'Assemblea provvederà a nominare un Organo di Controllo. L'Organo di Controllo: • vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, oltre a tutti i compiti ed i poteri ispettivi assegnati dalla legge vigente; • effettua il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare sul tipo di attività di interesse generale svolte, sulle attività diverse, sulle attività di raccolta fondi, sulla destinazione del patrimonio e sull'assenza di scopo di lucro;	Articolo 17: Organo di Controllo e Revisione Legale 17.1 Organo di controllo. Quando ricorrano le condizioni previste dall'art.30 della legge 117 del 2017, l'Assemblea dei Fondatori provvederà a nominare un Organo di Controllo. L'Organo di Controllo: - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, oltre a tutti i compiti ed i poteri ispettivi assegnati dalla legge vigente; - effettua il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare sul tipo di attività di interesse generale svolte, sulle attività diverse, sulle attività di raccolta fondi, sulla destinazione del patrimonio e sull'assenza di scopo di lucro; - attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dal D.G. n. 117/2017.



D. L. n. 1

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dal D.Lgs n 117/2017.

I componenti dell'Organo di Controllo possono essere non soci, non possono essere parenti né affini di alcun membro del Consiglio Direttivo e sono nominati dall'assemblea dei Promotori in numero massimo di tre. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Ente.

L'Organo di Controllo rimane in carica un triennio e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo ed alle nuove nomine assembleari. E' rieleggibile.

Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea dei soci Promotori solo per giusta causa. Quando uno dei membri viene, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del suo mandato, è sostituito dall'Assemblea e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell'Organo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei Promotori e partecipanti. Partecipano inoltre alle riunioni del Consiglio Direttivo relativamente alla presentazione e all'esame dei bilanci o ad argomenti di particolare rilevanza economico-finanziaria.

13.2: Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è svolta, ove previsto dalla legge, da un Revisore Legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'Assemblea dei Promotori.

Articolo 14: Patrimonio ed esercizio sociale

Il patrimonio del CISP è costituito dalle quote associative, dalle contribuzioni dei Soci e di Enti esterni nonché da ogni altro bene che comunque pervenga nella disponibilità del CISP.

In conformità con quanto stabilito dalle leggi vigenti, il CISP non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il CISP ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'Organo di Controllo possono essere non soci, non possono essere parenti né affini di alcun membro del Consiglio Direttivo e sono nominati dall'assemblea dei Fondatori in numero massimo di tre. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Ente.

L'Organo di Controllo rimane in carica per un periodo di quattro anni e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo ed alle nuove nomine assembleari. E' rieleggibile.

Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea dei soci Fondatori solo per giusta causa. Quando uno dei membri viene, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del suo mandato, è sostituito dall'Assemblea e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell'Organo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei soci Fondatori e dei soci Promotori. Partecipano inoltre alle riunioni del Consiglio Direttivo relativamente alla presentazione e all'esame dei bilanci o ad argomenti di particolare rilevanza economico-finanziaria.

17.2: Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è svolta, ove previsto dalla legge, da un Revisore Legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'Assemblea dei Fondatori.

Articolo 18: Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è destinato in via esclusiva allo svolgimento delle attività statutarie per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è costituito inizialmente dal fondo di dotazione della trasformata associazione così come indicato nel verbale di Assemblea straordinaria del 21/06/2025.

Il patrimonio della Fondazione può essere accresciuto attraverso:

- gli apporti dei membri della Fondazione;
- beni mobili o immobili, diritti reali o altre utilità impiegabili per gli scopi istituzionali della Fondazione;
- quote, contributi e sovvenzioni ricevuti da organismi nazionali o internazionali, governi, enti o istituzioni pubbliche e private, destinati alla realizzazione degli obiettivi conformi agli scopi dell'Ente;
- attività di autofinanziamento;

	- eredità, legati, lasciti e donazioni con specifica destinazione; - ogni altra entrata consentita dalla legge, destinata ad incrementare il patrimonio per deliberazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di determinare le forme di investimento del patrimonio. I redditi del patrimonio e ogni altra entrata non destinata al suo incremento, compresi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i contributi pubblici o privati, i contributi versati dai membri della Fondazione, i proventi di iniziative promosse dal Consiglio Direttivo e i ricavi derivanti da attività diverse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività di interesse generale. Qualsiasi apporto o versamento effettuato a favore dell'Ente, indipendentemente dalla sua denominazione, è da considerarsi irrevocabile e non è in alcun caso restituibile, neppure in caso di scioglimento dell'Ente o di morte, estinzione o cessazione del soggetto che lo abbia effettuato. In conformità con l'assenza di scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, a favore di membri, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso, decadenza, esclusione o cessazione individuale del rapporto.
<u>Articolo 16: Bilanci</u> L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea per l'approvazione, entro il 30 giugno di ciascun anno, il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. Questi vengono depositati nei termini di legge presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio	<u>Articolo 19: Esercizio Finanziario e Bilancio</u> L'esercizio finanziario ha inizio il primo di gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea dei <u>promotori</u> per l'approvazione, entro il 30 giugno di ciascun anno, il bilancio consuntivo nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. Questi vengono depositati nei termini di legge presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
<u>Articolo 15 Libri sociali</u> Fanno parte dei libri sociali obbligatori: 1. il libro degli associati 2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; 3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni	<u>Articolo 20 Libri sociali</u> Fanno parte dei libri sociali obbligatori: a. il libro dei Membri della Fondazione diviso in due sezioni relative a Soci Fondatori e Soci Promotori. b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni

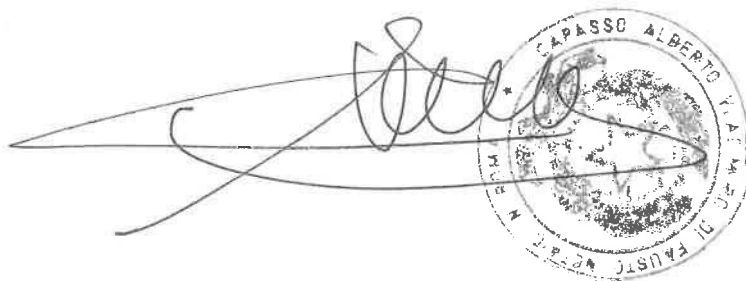


Alm. d. A. L.

del Consiglio Direttivo 4. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo. I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.	Consiglio Direttivo d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo. I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.
Articolo 15: Scioglimento L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi di legge, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore.	Articolo 21: Estinzione e scioglimento L'Ente è costituito senza limitazioni di durata. Esso si estingue nei casi previsti dalla legge e con delibera dell'Assemblea dei Fondatori assunta con il voto favorevole di tre quarti dei membri dell'Assemblea, che provvederà altresì alla nomina di un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi di legge, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore che perseguono finalità analoghe od affini a quelle dell'Ente.
Articolo 18 - Norme transitorie e di rinvio Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile. Le norme incompatibili con il D.Lgs. n. 460/1997 sono differite alla data di abrogazione della disciplina Onlus di cui allo stesso D.Lgs. Ogni riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed alla denominazione Ente del Terzo Settore è sospeso fino all'operatività del Registro.	Articolo 22 - Norme e di rinvio Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Ti dele: "promotori" aka: "fondatori"

Posl. 12 agosto
Prel. annullato



Allegato "E2"
al N. 65335
di Raccolta.

Statuto della Fondazione CISP

Articolo 1: Costituzione e denominazione

È costituita, la fondazione di partecipazione denominata "**CISP Sviluppo dei Popoli** o più brevemente **CISP** (di seguito semplicemente "**Ente**"), derivante dalla trasformazione dell'Associazione **Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) ONLUS** formalmente costituita con atto pubblico il 10 gennaio 1983 (Rep. 5617 Racc.1093).

L'Ente è una fondazione senza scopo di lucro, si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) l'Ente aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo ETS e assumerà la denominazione "**CISP Sviluppo dei Popoli**", o più semplicemente "**CISP**" e la locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS saranno aggiunti alla denominazione della fondazione, nei suoi segni distintivi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni pubbliche.

L'Ente è disciplinato dal presente statuto, e per quanto non espressamente previsto, dalle norme del Codice del Terzo Settore, dalle norme del Codice civile in materia di fondazioni, dalle disposizioni di attuazione del medesimo, e da ogni altra normativa in materia anche correlata alle sue attività e/o settori di attività (di seguito la "Normativa Applicabile").

Articolo 2: Sede

L'Ente ha sede in Roma. Potrà istituire sedi secondarie in Italia e all'estero, senza che ciò comporti modifica dello Statuto.

Articolo 3: Durata

La durata dell'Ente è a tempo indeterminato. Potrà essere sciolto solo con delibera dell'Assemblea dei Fondatori.

Articolo 4: Scopi e attività

L'Ente si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per la promozione dell'inclusione sociale anche, tra l'altro, attraverso lo strumento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario.

Per il raggiungimento di questi scopi si propone di:

- a. Elaborare e attuare interventi, progetti, programmi finalizzati alla lotta alla povertà, alla promozione della coesione sociale, allo sviluppo sociale ed economico, a promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della bio-diversità contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici, allo sviluppo rurale, della piccola impresa ed alla sicurezza alimentare attraverso l'impegno di ricercatori, operatori sociali, esperti, volontari e cooperanti coinvolgendo gruppi, persone, istituti, associazioni nelle forme più opportune, nel quadro degli indirizzi strategici definiti dalla comunità internazionale e tramite la collaborazione con le popolazioni locali e le istituzioni e associazioni che le rappresentano.
- b. Intervenire in situazioni di particolare emergenza a sostegno delle popolazioni e dei gruppi più vulnerabili.
- c. Promuovere nei paesi europei ed extra europei attività di formazione professionale, opportunità di apprendimento permanente ed eventi finalizzati al riconoscimento della cultura quale fattore di sviluppo economico, di integrazione sociale e di cittadinanza.
- d. Promuovere collaborazioni e partenariati per lo sviluppo con le comunità di immigrati e le associazioni delle diaspore residenti in Europa.
- e. Promuovere in Italia e in Europa la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente della scuola, su tematiche coerenti con le finalità dell'Ente, tra le quali l'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, il contrasto alla povertà educativa e ad ogni forma di discriminazione, per un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.
- f. Promuovere la formazione in Italia e all'estero di ricercatori, operatori sociali, tecnici, volontari, cooperanti e altro personale idoneo a intervenire nell'ambito di programmi e di altre attività di interesse dell'Ente, anche stabilendo specifici partenariati e collaborazioni con

Allegato E2



università e centri di ricerca.

g. Contribuire alla promozione e alla conoscenza delle culture e delle problematiche emergenti in contesti di povertà e di conflitto e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi, anche attraverso la promozione e la realizzazione di attività finalizzate alla raccolta di fondi, beni e contributi.

h. Attuare attività di ricerca, in particolare ricerca sociale, e valutazione dei risultati dei programmi e delle politiche di sviluppo in Italia e all'estero, anche in collaborazione con istituti e organizzazioni italiane, straniere, pubbliche e private.

i. Promuovere programmi di scambi culturali, tecnici ed educativi con l'estero. Tali programmi possono comprendere, tra l'altro: l'importazione e l'esportazione, senza fini di lucro, di libri, pubblicazioni e di materiale di qualsiasi tipo; la promozione di associazioni, collegate con l'Ente, quali cooperative di produzione culturale o di altra natura, purché con fini compatibili con quelli esposti nel presente statuto; la partecipazione ad altre associazioni aventi finalità analoghe.

L'Ente persegue in piena autonomia e indipendenza, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

Più precisamente l'Ente, per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, in Italia e all'estero può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2 della 017 comma 1, lettere:

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza.

L'Ente può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione, su proposta del/la Direttore/trice Generale, delle attività diverse che l'Ente, potrà svolgere è il Consiglio Direttivo. L'articolazione concreta di tutte queste finalità viene formalizzata nell'ambito di una "Dichiarazione d'Intenti" che il CISP elabora e divulga a tutti i suoi interlocutori.

L'Ente può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può essere esercitata mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Articolo 5: Articolazione Istituzionale

L'Ente, per rendere più efficace la propria azione, può costituire e aderire a organismi, unioni e federazioni che si prefiggono obiettivi direttamente connessi alla missione e alle finalità dell'Ente.

Articolo 6: Soci della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

Soci Fondatori;

Soci Promotori.

6.1 Soci Fondatori

Sono Soci Fondatori; le persone fisiche che, già soci dell'Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), avendo manifestato il proprio consenso nel corso della assemblea di trasformazione della associazione, o in seguito in forma scritta entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione della trasformazione, ad assumere la qualifica di soci Fondatori ed avendo versato la quota annuale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo, sono indicate in apposito elenco allegato all'atto di trasformazione dell'Associazione CISP in Fondazione di partecipazione.

Può divenire successivamente Socio Fondatore qualsivoglia persona fisica, identificata di

preferenza tra i soci promotori, che condivida gli scopi della Fondazione e venga cooptato con il voto favorevole di almeno i due terzi dell'Assemblea dei Fondatori alle condizioni che seguono:

- venga presentato al Consiglio Direttivo da almeno due Fondatori,
- concorra al patrimonio della Fondazione con un contributo almeno pari a quello determinato annualmente dal Consiglio Direttivo.

I Soci Fondatori aderiscono allo statuto, alle finalità, alle linee ispiratrici ed operative dell'Ente e si impegnano a promuoverne concretamente la realizzazione con i mezzi più idonei nei paesi dove l'ente opera.

6.2 Soci Promotori

Possono divenire "soci Promotori", le persone fisiche e le persone giuridiche private che condividendo le finalità della Fondazione intendano dare un contributo alla sua attività.

L'ammissione dei Promotori è fatta con delibera del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato indirizzata al/alla Presidente e ratificata dalla Assemblea dei Fondatori nella prima riunione.

La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel relativo libro sociale (Libro dei Promotori).

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve darne comunicazione all'interessato entro 30 giorni.

Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere, mediante lettera raccomandata o via PEC, che sull'istanza si pronunci nuovamente l'Assemblea dei Fondatori che delibererà sulla domanda non accolta, in occasione della sua successiva convocazione.

Art. 7 Decadenza e recesso.

7.1 L'Assemblea dei Fondatori delibera, con la maggioranza di due terzi dei componenti, su proposta del Consiglio Direttivo, l'esclusione dei Soci fondatori per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo:

- inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto,
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto o deliberati dagli organi dell'ente,
- assunzione di incarichi in conflitto di interesse con quelli della Fondazione,
- comportamento giudicato incompatibile anche moralmente con la permanenza nella Fondazione.

La qualifica di Fondatore decade in caso di mancata partecipazione ad almeno quattro sedute consecutive dell'Assemblea dei Fondatori.

7.2 Nel caso di enti e di persone giuridiche l'esclusione dall'Assemblea dei Promotori è automatica nel caso di estinzione dell'ente, a qualsiasi titolo avvenuta; di apertura di procedure di liquidazione; di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie anche stragiudiziali. L'accertamento di tali eventi spetta al Consiglio Direttivo.

7.3 Fondatori e promotori possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Coloro che sono esclusi o recedono dalla Fondazione o cessano per qualsiasi causa di farne parte non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

7.4 Il Consiglio Direttivo delibera inoltre la decadenza dei soci promotori per gravi motivi tra i quali quelli elencati, a titolo esemplificativo, per la decadenza dei soci Fondatori.

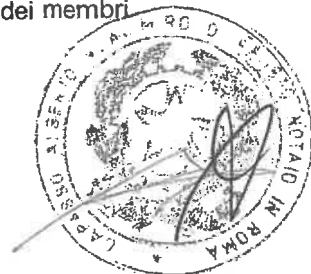
Articolo 8: Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- Assemblea dei Fondatori
- Assemblea dei Promotori
- Consiglio Direttivo
- Esecutivo
- Presidente
- Direttore Generale
- Organo di Controllo.

Articolo 9: Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori è composta dalle persone fisiche indicate nell'atto di trasformazione dell'Associazione CISP in Fondazione di Partecipazione nonché dai soggetti successivamente ammessi con tale qualifica ai sensi art 6.1 ed iscritti nel libro dei membri della fondazione.



Tutti i membri hanno uguale diritto di voto.

L'Assemblea dei Fondatori si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Consiglio Direttivo e del/la Presidente.

L'Assemblea dei Fondatori approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio Direttivo e verifica l'andamento finanziario della Fondazione, nonché i risultati complessivi della gestione della medesima.

L'assemblea dei Fondatori, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha in particolare i seguenti poteri:

- a. approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- b. approva i documenti di programmazione dell'azione del CISP
- c. determina il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- d. elegge il/la Presidente della Fondazione;
- e. elegge gli altri componenti del Consiglio Direttivo;
- f. elegge il/la Direttore/ttrice Generale;
- g. ratifica la nomina, la decadenza e il recesso e delibera sull'esclusione dei membri Fondatori;
- h. elegge e revoca su proposta del Consiglio Direttivo, l'organo di controllo, anche monocratico;
- i. conferisce su proposta del Consiglio Direttivo l'incarico di Revisori legale dei Conti;
- j. delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- k. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- l. delibera l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- m. delibera di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa applicabile.

Articolo 10: Convocazione e quorum Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sul bilancio consuntivo, il bilancio sociale, nonché ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno, o quando ne facciano richiesta un terzo dei soci Fondatori, o la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei Fondatori è convocata dal/la Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

La convocazione avviene con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione almeno otto giorni lavorativi prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di urgenza la convocazione avviene con le medesime formalità con almeno tre giorni di preavviso.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. Ciascun partecipante all'adunanza non può cumulare più di due deleghe per ogni Assemblea.

Le riunioni sono presiedute dal/la Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal Consigliere di Direttivo più anziano di età.

L'adunanza può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti il Presidente e il Segretario. In tal caso, chi presiede l'assemblea, anche tramite delegati, deve poter garantire con certezza l'identità e i diritti di partecipazione dei presenti, assicurare il corretto svolgimento della riunione e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea si considera validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza, diretta o per delega, della maggioranza dei soci Fondatori e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci Fondatori presenti. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima.

Essa delibera a maggioranza semplice dei soci presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente previsto dal presente statuto.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie possono essere adottate

con la presenza dei 3/4 dei Soci Fondatori ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; mentre le deliberazioni sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione possono essere adottate col voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci Fondatori.

Ciascun membro ha diritto ad un voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle sedute si redige apposito verbale, firmato da chi presiede l'adunanza stessa e dal segretario.

Articolo 11: Assemblea dei Soci Promotori

E' istituita l'Assemblea dei Promotori se il numero di Soci Promotori è superiore a 10.

L'Assemblea dei Soci Promotori è costituita da tutti i Soci Promotori e si riunisce almeno una volta all'anno al fine di illustrare l'andamento delle attività dell'Ente e i programmi di future iniziative.

L'Assemblea dei Soci Promotori è convocata dal/la Presidente con avviso spedito con almeno otto giorni lavorativi di preavviso, ovvero, in caso di urgenza con almeno tre giorni di preavviso, con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale adunanza in seconda convocazione fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

L'Assemblea può svolgersi con i Soci Promotori dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, purché, chi presiede l'assemblea, anche tramite delegati, possa verificare con certezza l'identità e i diritti di partecipazione dei presenti, assicurare il corretto svolgimento della riunione e accertare e proclamare i risultati delle votazioni, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo dove saranno presenti il/la Presidente e il Segretario. Ciascun Socio Promotore, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. Ciascun partecipante all'adunanza non può cumulare più di due deleghe per ogni Assemblea.

L'Assemblea dei Soci Promotori è validamente costituita in prima convocazione se è intervenuta almeno la maggioranza dei membri Promotori personalmente o per delega, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Socio Promotore più anziano.

L'adunanza è presieduta dal/la Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente, se nominato, o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Il/la Presidente illustra all'Assemblea dei Soci Promotori l'andamento delle attività dell'Ente e i programmi di future iniziative.

L'Assemblea dei Promotori:

- Approva i documenti di programmazione di azione del CISP
- Può indicare, in coerenza con quanto disposto dal presente statuto circa la composizione del Consiglio Direttivo, uno o più propri rappresentanti, tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio Direttivo
- Può sottoporre all'Assemblea dei Fondatori proposte di modifiche statutarie
- formula pareri e proposte, non vincolanti, sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi
- può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente.

Delle adunanze dell'Assemblea dei Soci Promotori è redatto apposito verbale, firmato dal soggetto che la presiede e dal Segretario dell'adunanza.

Almeno una volta l'anno l'assemblea dei soci promotori si riunirà in seduta congiunta con l'assemblea dei soci fondatori, fatti salvi i poteri previsti dallo Statuto per ciascuna assemblea.

Articolo 12: Consiglio Direttivo

L'Ente è amministrato da un Consiglio Direttivo, presieduto dal/dalla Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal/la Vicepresidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Composto da un numero dispari di consiglieri, variabile da cinque a nove, più il/la Presidente.

Il numero di consiglieri del Consiglio Direttivo è determinato dall'Assemblea dei Fondatori, secondo le seguenti modalità:

Cinque consiglieri: quattro membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei

Almarche Deluso



Fondatori, mentre un membro è eletto dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori.

Sette consiglieri: sei membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei Fondatori, mentre un membro è eletto dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori.

Nove consiglieri: sette membri sono eletti tra i soci Fondatori dall'Assemblea dei Fondatori, mentre due membri sono eletti dall'Assemblea dei Fondatori tra i candidati proposti dall'Assemblea dei soci Promotori.

In caso di parità il voto del/della Presidente vale doppio.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci Promotori non fosse costituita o non provvedesse alle proposte entro 30 giorni dalla richiesta del/la Presidente, i consiglieri che dovrebbero essere nominati tra quelli dagli stessi proposti, saranno nominati dall'Assemblea dei Fondatori.

Salvo dimissioni, morte o revoca, i membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo stesso.

In caso di dimissioni, queste dovranno essere presentate almeno un mese prima al Consiglio e dallo stesso ratificate.

Qualora durante il mandato venissero a mancare per qualsiasi ragione uno o più componenti del Consiglio, il/la Presidente, o, in mancanza, il consigliere più anziano di età, ne promuove la sostituzione. In questo caso il Consiglio Direttivo nomina un sostituto fino alla prima Assemblea dei Fondatori utile. Il Consigliere così nominato rimane in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio in carica al momento della sua nomina.

Il Consiglio si riunisce, almeno sei volte l'anno, presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. Le riunioni possono avvenire anche a distanza. La convocazione è su iniziativa del/la Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri, con un preavviso di almeno sette giorni. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto, purché i membri ne siano tempestivamente informati.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, ne sovrintende all'attività, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea dei Fondatori.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

a) esercita la funzione di monitoraggio finanziario e amministrativo della Fondazione anche attraverso la discussione e l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo predisposto dal/la Direttore/trice, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, che viene poi sottoposto all'esame e ratifica finale dell'Assemblea dei Fondatori, del bilancio preventivo e degli eventuali stati di avanzamento amministrativi intermedi;

b) discute e approva preventivamente un documento di programmazione con i suoi aggiornamenti periodici ed il bilancio sociale predisposti dal/la Direttore/trice che poi vengono sottoposti all'esame e alla approvazione finale.

dell'Assemblea dei Fondatori;

c) sottopone all'Assemblea una relazione annuale predisposta dal/la Direttore/trice contenente proposte relative agli indirizzi di massima e alle linee guida principali dell'attività dell'Ente ed i relativi obiettivi strategici.

d) nomina, eventualmente, un Vicepresidente designato ad esercitare le funzioni proprie del/della Presidente in caso di assenza dalla sede o altre forme di impedimento del/la Presidente

e) Approva l'adozione di eventuali Regolamenti interni, predisposti dal Direttore/trice Generale, relativi alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, ed eventualmente quello relativo all'erogazione dei servizi;

f) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;

g) approva, all'inizio di ogni anno e su proposta del/la Direttore/trice Generale:

- i criteri per la composizione delle strutture operative centrali, gli eventuali dipartimenti operativi ed il corrispondente organigramma

- I criteri e la struttura dei compensi e delle indennità per la sede di Roma

- la composizione dell'Esecutivo

- l'aggiornamento del documento di programmazione.

h) nomina e revoca, su proposta del/la Direttore/trice Generale, il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo che ha facoltà di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, i Responsabili delle strutture operative e gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle stesse, approvandone, quando necessario, anche i relativi mandati e funzioni;

i) Propone al/la Direttore/trice Generale il/ i candidati per la funzione di Organismo di Vigilanza;

j) Esercita il monitoraggio sulle attività svolte dalle diverse strutture operative e dai loro responsabili;

k) Analizza periodicamente la situazione relativa alle relazioni esterne, con particolare riferimento alla politica delle alleanze e ai rapporti con i donatori e gli altri interlocutori esterni di maggiore rilevanza;

l) Approva l'ammissione, il recesso e la decadenza dei soci Promotori e soci Fondatori, che vengono ratificate dalla prima Assemblea utile.

Articolo 13: il/la Presidente

Il/la Presidente dell'Ente è eletto dall'Assemblea dei Fondatori, dura in carica quattro anni e non può più essere rieletto dopo due mandati.

Il/la Presidente rappresenta l'Ente di fronte ai terzi e in giudizio.

Il/la Presidente, nei limiti di quanto previsto dai precedenti articoli 10 e 11 convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori, l'Assemblea dei Promotori ed il Consiglio Direttivo, e controlla l'esecuzione degli atti deliberati.

Il/la Presidente in particolare:

a. ha la legale rappresentanza dell'Ente, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con la facoltà di nominare avvocati determinandone le attribuzioni

b. rilascia procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti dell'Ente o a terzi.

c. nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti, può delegare parte dei propri poteri a membri della struttura operativa de CISP e/o ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo e/o al Vicepresidente, ove nominato.

d. cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'Ente fondazione.

e. può invitare, a sua discrezione, uno o più soci partecipanti, in considerazione della rilevanza del loro contributo a partecipare senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea dei Fondatori.

f. Chi ha rivestito la carica di Presidente e mantiene il ruolo di socio promotore può essere nominato Presidente Onorario dall'Assemblea dei Fondatori e rimane tale per una durata massima di otto anni. Partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo ma, ove non sia stato nominato membro del Consiglio Direttivo, non ha diritto di voto in tale contesto, né la sua presenza viene conteggiata ai fini del quorum costitutivo dell'organo.

Articolo 14: Vicepresidente

Il Consiglio Direttivo può nominare un/una Vicepresidente dell'Ente che dura in carica quattro anni. Può essere rinominato e lo stesso Consiglio Direttivo può sfiduciarlo.

Il/la Vicepresidente, ove nominato, sostituisce il Presidente dell'Ente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio Direttivo o dal/la Presidente.

Di fronte a terzi, la firma del/la Vicepresidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del/la Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Articolo 15: Direttore/trice Generale

Il/la Direttore/trice Generale dura in carica quattro anni è eletto/a dall'Assemblea dei Fondatori e può essere rieletto. L'Assemblea può scegliere un candidato sia tra i soci fondatori che tra persone esterne con comprovata esperienza e competenze in ambito gestionale e amministrativo. Nel caso in cui sia stato scelto fra i soci Fondatori decade dalla possibilità di votare nell'Assemblea dei Fondatori, salvo in riferimento ai poteri dell'Assemblea ai punti c); d); e); g); j); k); l); m) solo se l'argomento non riguarda sue attribuzioni. Il Direttore/trice Generale riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo in merito al proprio operato e alle attività svolte.

Almawh Dehna



Qualora ricorressero gravi motivi, lo stesso Consiglio Direttivo può revocarlo.

Il/la Direttore/trice Generale esercita la piena responsabilità esecutiva, ha la legale rappresentanza dell'Ente relativamente alle attribuzioni dei poteri a lui conferite dall'assemblea in sede di nomina e/o dal Consiglio Direttivo; ne esercita la direzione operativa e la gestione nell'ambito dei poteri a lui assegnati nello Statuto dell'Ente o delegati dal Consiglio Direttivo.

Le limitazioni del potere di rappresentanza saranno iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Direttore quindi:

- Dirige le attività quotidiane dell'Ente, sovrintende ai processi operativi e amministrativi conferendo eventualmente procure e deleghe di parte dei propri poteri e assicura che l'Ente funzioni in modo efficiente;
- sovrintende alla elaborazione del documento di rapporto e programmazione e alla attuazione del programma di attività;
- sovrintende alla elaborazione della relazione annuale contenente proposte relative agli indirizzi di massima e alle linee guida principali dell'attività dell'Ente ed i relativi obiettivi strategici;
- sovrintende alla elaborazione del bilancio e del bilancio sociale dell'Ente;
- dirige e coordina, nel quadro dei programmi approvati e con il vincolo di bilancio, le attività dell'Ente e tutte le azioni ad esse strumentali
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- assicura una corretta gestione amministrativa ed economico-contabile;
- all'inizio di ogni anno, propone all'approvazione del Consiglio Direttivo: 1) i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma; 2) le persone designate a ricoprire i ruoli di Responsabili delle diverse strutture operative centrali; 3) gli altri Responsabili che operano nell'ambito delle strutture operative.
- provvede, in conformità agli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo, all'assunzione del personale e a tutti i provvedimenti relativi ad esso;
- nomina su indicazione del Consiglio Direttivo l'Organismo di Vigilanza;
- coordina l'elaborazione e la redazione della proposta di bilancio preventivo e consuntivo;
- propone al Consiglio Direttivo gli eventuali regolamenti interni;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio Direttivo.

Articolo 16: Esecutivo

L'Esecutivo è presieduto dal/la Direttore/trice generale ed è composto dai responsabili delle principali strutture operative, che hanno la responsabilità gestionale della pianificazione, promozione e realizzazione di attività e progetti ad essi affidati.

Il/La presidente può partecipare all'Esecutivo.

L'Esecutivo ha le seguenti funzioni generali:

- a. coordinamento generale e armonizzazione delle attività svolte dalle strutture operative;
- b. formulazione di orientamenti generali su aspetti trasversali relativi alla gestione dei progetti.

La sua composizione e le sue funzioni specifiche sono stabilite annualmente tramite delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 17: Organo di Controllo e Revisione Legale

17.1 Organo di controllo.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, oltre a tutti i compiti ed i poteri ispettivi assegnati dalla legge vigente;
- effettua il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare sul tipo di attività di interesse generale svolte, sulle attività diverse, sulle attività di raccolta fondi, sulla destinazione del patrimonio e sull'assenza di scopo di lucro;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dal D.Lgs n 117/2017.

I componenti dell'Organo di Controllo possono essere non soci, non possono essere parenti né affini di alcun membro del Consiglio Direttivo e sono nominati dall'assemblea dei Fondatori in numero massimo di tre. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica

all'interno dell'Ente.

L'Organo di Controllo rimane in carica per un periodo di quattro anni e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo ed alle nuove nomine assembleari. E' rieleggibile.

Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea dei soci Fondatori solo per giusta causa. Quando uno dei membri viene, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del suo mandato, è sostituito dall'Assemblea e il nuovo eletto rimane in carica fino alla scadenza del mandato dell'Organo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei soci Fondatori e dei soci Promotori. Partecipano inoltre alle riunioni del Consiglio Direttivo relativamente alla presentazione e all'esame dei bilanci o ad argomenti di particolare rilevanza economico-finanziaria.

17.2: Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è svolta, ove previsto dalla legge, da un Revisore Legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'Assemblea dei Fondatori.

Articolo 18: Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è destinato in via esclusiva allo svolgimento delle attività statutarie per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è costituito inizialmente dal fondo di dotazione della trasformata associazione così come indicato nel verbale di Assemblea straordinaria del 21/06/2025.

Il patrimonio della Fondazione può essere accresciuto attraverso:

- gli apporti dei membri della Fondazione;
- beni mobili o immobili, diritti reali o altre utilità impiegabili per gli scopi istituzionali della Fondazione;
- quote, contributi e sovvenzioni ricevuti da organismi nazionali o internazionali, governi, enti o istituzioni pubbliche e private, destinati alla realizzazione degli obiettivi conformi agli scopi dell'Ente;
- attività di autofinanziamento;
- eredità, legati, lasciti e donazioni con specifica destinazione;
- ogni altra entrata consentita dalla legge, destinata ad incrementare il patrimonio per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di determinare le forme di investimento del patrimonio.

I redditi del patrimonio e ogni altra entrata non destinata al suo incremento, compresi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i contributi pubblici o privati, i contributi versati dai membri della Fondazione, i proventi di iniziative promosse dal Consiglio Direttivo e i ricavi derivanti da attività diverse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Qualsiasi apporto o versamento effettuato a favore dell'Ente, indipendentemente dalla sua denominazione, è da considerarsi irrevocabile e non è in alcun caso restituibile, neppure in caso di scioglimento dell'Ente o di morte, estinzione o cessazione del soggetto che lo abbia effettuato.

In conformità con l'assenza di scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, a favore di membri, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso, decadenza, esclusione o cessazione individuale del rapporto.

Articolo 19: Esercizio Finanziario e Bilancio

L'esercizio finanziario ha inizio il primo di gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea dei promotori per l'approvazione, entro il 30 giugno di ciascun anno, il bilancio consuntivo nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa.

Questi vengono depositati nei termini di legge presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 20 Libri sociali

Fanno parte dei libri sociali obbligatori:



Alfredo De Luca

a. il libro dei Membri della Fondazione diviso in due sezioni relative a Soci Fondatori e Soci Promotori.

b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo.

I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

Articolo 21: Estinzione e scioglimento

L'Ente è costituito senza limitazioni di durata. Esso si estingue nei casi previsti dalla legge e con delibera dell'Assemblea dei Fondatori assunta con il voto favorevole di tre quarti dei membri dell'Assemblea, che provvederà altresì alla nomina di un liquidatore.

Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi di legge, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore che perseguono finalità analoghe od affini a quelle dell'Ente.

Articolo 22 - Norme e di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(Art.22, comma 3, d.lgs.7 marzo 2005 n. 82 – art.68-ter L. 16.02.1913 n. 89)

Io sottoscritto **Avv. ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma con studio in Via Crescenzo n. 2, ed iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

- che la presente copia autentica è attestata conforme all'originale conservato fra i miei rogiti, composta di più pagine; tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, dotata di certificato numero di serie 4b c4, emesso da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority avente validità fino al 31 agosto 2026.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, Via Crescenzo n. 2, 8 agosto 2025

ATTO REGISTRATO A ROMA2

Il 14/07/2025

Serie/N 1T/26467

File firmato digitalmente Notaio Alberto Vladimiro Capasso